

Il Nuovo Corriere

di Roma e del Lazio

numero 50 anno II - 1 euro

MERCOLEDÌ 3 AGOSTO 2016

Dilettanti allo sbaraglio o apprendisti stregoni?

di Carlo Rebecchi

I Romani cominciano ad interrogarsi. Mai visti tante errori e tante gaffes, negli ultimi decenni di storia del Campidoglio, come in questo inizio di consiliatura a guida Cinquestelle. Ve l'avevamo detto che sono dilettanti incompetenti ma avete voluto fare un salto nel buio, spiegano ai cittadini tutte le forze politiche tradizionali - destra, centro, sinistra - estromesse dalla "sala dei bottoni" capitolina. La replica di chi sta dalla parte di Virginia Raggi è che i "vecchi partiti" cercano di "scaricare" sulla nuova Giunta tutto ciò di cui sono essi stessi responsabili, visto che il disastro attuale di Roma Capitale è il frutto delle politiche poste in atto da destra-sinistra-centro negli ultimi decenni. A chi credere? Difficile, a prima vista, dare una risposta sicura. La prima impressione è che un po' di verità ci sia in quel che dicono i critici della Giunta quando denunciano, oggi come ieri, la poca esperienza della "squadra" grillina. Ma che forse è vero anche che chi deve lasciare poltrone e posti di comando qualche buccia di banana la sta lasciando cadere qua e là, con la speranza che i Cinquestelle ci scivolino sopra.

Gaffes, dichiarazioni fatte e poi corrette, dubbi sulla idoneità di questo o quell' esponente dei MSS a partecipare al governo della Capitale si sono succedute da parte dei grillini, dall'indomani dell'elezione della Raggi (con il 67% e rotti di suffragi!) a ritmo quasi quotidiano. In qualche caso direttamente contro la Sindaca (per le consulenze svolte quand'era consigliera comunale) per iniziativa di esponenti "vicini al PD"; al riguardo erano stati dati per certi da fonti definite "autorevoli" anche gli invii di avvisi di garanzia, poi tutto si è però sgonfiato. Poi al centro delle polemiche ci sono stati ancora la Sindaca e il suo Vice Daniele Frongia - tirato in ballo subito dopo il ballottaggio da qualche giornale come legato sentimentalmente alla Raggi (con tanto di smentita ufficiale dell'interessato) - a proposito della posizione del MSS (e quindi del Comune) sulle Olimpiadi e sul futuro stadio della Roma. Quindi le polemiche sul trasposto pubblico e sulla pulizia (sarebbe meglio dire sulla "monnezza") di Roma protagonista ancora la Raggi e l'assessore Paola Muraro, quest'ultima per le consulenze milionarie svolte negli ultimi dodici anni per l'Ama e, quindi, per il "fumus" di conflitto di interessi che ci sarebbe visto il suo attuale incarico nella Giunta.

segue a pagina 2

IN PRIMO PIANO/ DIFENDERE IL TITOLARE DELL'AMBIENTE O SCARICARLO?



L'equivoco Muraro

Dopo poche settimane di governo la Raggi è già a un primo bivio. Offrire alla folla la testa dell'assessore e infilarsi in un tunnel di ricatti e contro ricatti infiniti o tirare dritto, reggere il peso di una situazione decisamente imbarazzante e difendere fino in fondo le sue scelte. Entrambe le situazioni sono onerose sotto il profilo politico e personale. Ma Virginia non gioca una partita propria, in questo contesto rappresenta una città. Ha delle responsabilità. I romani pensavano di averla finita con i dossier, le inchieste, i veleni, e si trovano con uno scenario peggiore di quello che avevano sperato di lasciarsi alle spalle. Dovevano pensarci prima, i grillini e non scaricare il loro apprendistato sulle spalle degli elettori

di Giovanni Tagliapietra

Dopo poche settimane di governo la Raggi è già a un primo bivio. Offrire alla folla la testa dell'assessore Muraro e infilarsi in un tunnel di ricatti e contro ricatti infiniti o tirare dritto, reggere il peso di una situazione decisamente imbarazzante e difendere fino in fondo le sue scelte. Entrambe le situazioni sono onerose sotto il profilo politico e personale. Ma la Raggi non gioca una partita propria, in questo contesto rappresenta una città, una popolazione, degli elettori. Ha delle responsabilità. I romani pensavano di averla finita con i dossier, le inchieste, i veleni, e si trovano con uno scenario peggiore di quello che avevano sperato di lasciarsi alle spalle. Dovevano pensarci prima, i grillini e non scaricare il loro apprendistato sulle spalle degli elettori. Il modello Grillo non sembra reggere i crash test della capitale, lo studio dei curricula non è servito a mettere in campo una amministrazione immune da critiche e la de-

cisione di pescare gli assessori fuori dal Movimento - giustificata dalla mancanza di esperienza dei quadri a Cinque stelle - si rivela un boomerang. Non potevano leggersi le referenze del possibile assessore, invece di farle scoprire dagli avversari e farsi mettere in scacco? Ora i giornali ci vanno a nozze e hanno ragione, mettendo le notizie in fila in un certo modo si ottiene uno scenario fosco, equivoco, con troppi interrogativi. C'è da dire che non sono in molti ad offrirsi di lavorare con i grillini, la paura di bruciarsi è tanta. E allora perché rischiare? Meglio sarebbe stato forse copiare il Pd, pescare nelle file del partito gente con un minimo di esperienza, magari maturata in Parlamento. Ma anche piangere sul latte versato serve a poco, il cerchio magico della Raggi non ha saputo fiutare in anticipo il pericolo che cooptare come assessore all'ambiente la Muraro poteva rappresentare.

segue a pagina 3

Il Personaggio a pagina 3

AULA GIULIO CESARE

I consiglieri della porta accanto

Compatti come una classe di liceo i ventinove grillini si presentano sempre puntuali, ognuno al proprio posto, poche chiacchiere e testa bassa, a studiare il regolamento e le proposte da presentare. Li guida Paolo Ferrara di Ostia. Si sta facendo le ossa. Dall'altra parte siedono gli "anziani" dell'opposizione. Onorato, Bordoni, Ghera. Attori consumati sanno come muoversi. La politica per loro, a questo punto, è solo immagine. E da questo punto di vista sono i primi della classe. Cornelius a pagina 2

PRIMO PIANO



Il pasticcio dei Fori imperiali

Terzi a pagina 5

All'interno
l'inserto
di Sanità
del
Lazio



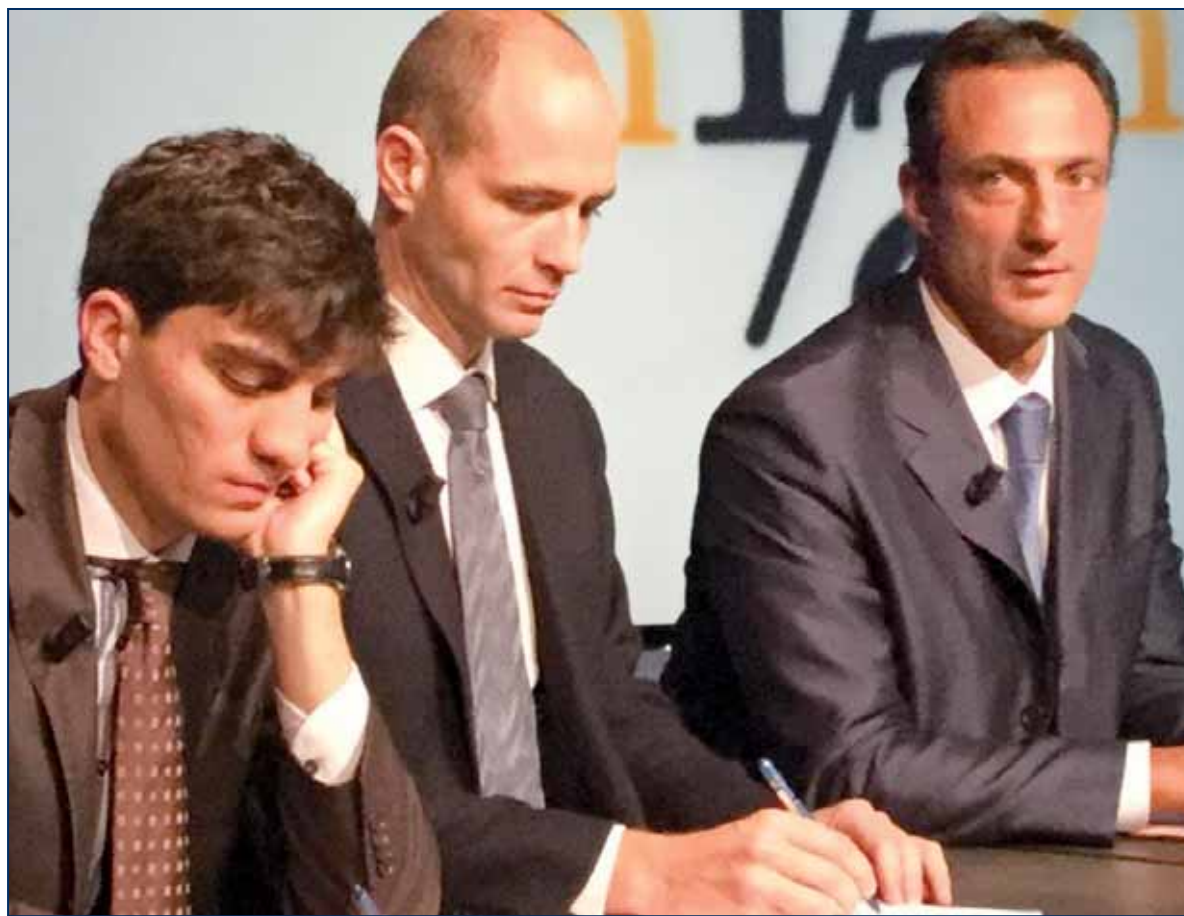
AULA GIULIO CESARE

I consiglieri della porta accanto

Compatti come una classe di liceo i ventinove grillini si presentano sempre puntuali, ognuno al proprio posto, poche chiacchiere e testa bassa, a studiare il regolamento e le proposte da presentare. Li guida Paolo Ferrara di Ostia. Si sta facendo le ossa. Dall'altra parte siedono gli "anziani" dell'opposizione. Onorato, Bordoni, Ghera. Attori consumati sanno come muoversi. La politica per loro, a questo punto, è solo immagine. E da questo punto di vista sono i primi della classe

In principio erano solo i quattro moschettieri. Confinati nel loro fortilino dal quale uscivano come guastatori di tanto in tanto per chiedere (quasi sempre invano) che le regole del gioco fossero rispettate, denunciando, facendo continue richieste di accesso agli atti per sapere e far sapere cosa accadeva dietro le quinte. Ora la musica è completamente cambiata, e vale la pena di raccontare cosa accade nella storica Aula Giulio Cesare. Ora quelli del Movimento Cinque Stelle sono 29 ed occupano quasi tutti gli scranni sulla sinistra dell'Aula Giulio Cesare. Si gioca a parti rovesciate.

Due anni fa - che nella politica corrispondo ad un'era geologica - i grillini se ne stavano appollaiati dalla parte opposta in alto a destra, sempre pronti a mettere in evidenza le mancanze del sindaco Marino e dell'armata Pd. Ora sono in tanti, premiati dalle periferie della città che li hanno voluti a rappresentare il sentimento di cambiamento che attraversa la città. Ma lo stile politico, a dire il vero, è sempre lo stesso: quello che con orgoglio e faccia tosta hanno saputo portare in Campidoglio come unica opposizione credibile Virginia Raggi, Marcello De Vito, Daniele Frongia ed Enrico Stefano. Oggi qualcuno ha definito



il piccolo esercito grillino i consiglieri della porta accanto. Compatti come una classe di liceo, si presentano in aula sempre puntuali ognuno al proprio posto, seduti composti, poche chiacchiere e testa bassa a studiare il regolamento e le proposte da presentare. Devono imparare in fretta e lo sanno bene, i cittadini non saranno di-

sposti a perdonare svarioni e approssimazioni. Sugli scranni, dalla parte opposta, siedono i supposti fuoriclasse della politica capitolina. Alessandro Onorato, Davide Bordoni, Fabrizio Ghera solo per citarne alcuni. Si muovono come fossero in casa propria in perfetta sincronia pur non facendo parte dello stesso partito. Parlano ama-

bilmente fra loro, sfoggiano abiti sportivi ma ricercati, in sostanza ostentano il pedigree inconfondibile di quella classe politica che in Campidoglio ha fatto da sempre il bello e il cattivo tempo. Loro sanno come muoversi e conosco ogni angolo del Palazzo. Talvolta sanno anche cosa dire e come dirlo. Sembrano costruiti con talento da autore TV gli in-

terventi di Onorato, il delfino di Marchini, quando rimprovera al presidente d'aula De Vito di aver mal sistemato le sedi dei gruppi consiliari e di avere di fatto realizzato in via del Tritone un "pallazetto 5 Stelle". A difendere la pattuglia pentastellata ci pensa il capogruppo Paolo Ferrara. Si sta facendo le ossa. Certo nel confronto con Onorato è come mettere Davide contro Golia. Ma l'ex finanziere di Ostia, secondo più votato dei Cinque Stelle, sembra sapere il fatto suo: con sottile ironia ribattezza il consigliere della Lista Marchini "Mister Selfie". Azzeccato. Certo la politica è anche e soprattutto immagine. E qui purtroppo non c'è storia: 2 a 0 per le opposizioni.

Lo stile informale dei pentastellati si sposa con un approccio tutta sostanza e poca forma. L'esatto opposto degli avversari. In linea con il loro programma politico e con i primi provvedimenti licenziati dall'aula, come l'approvazione della delibera di assestamento del bilancio, passata tre giorni prima dei termini di scadenza previsti dalla legge. Dettagli che non fanno notizia. Basterà per conquistare gli scettici sulla capacità di governo della nuova amministrazione a 5 Stelle e dunque per gettare le basi per una lunga esperienza amministrativa che sia in grado di cambiare il volto alla città?

Cornelius

segue dalla prima pagina

Dilettanti allo sbaraglio o apprendisti stregoni?

Eancora, la "battaglia" sulla situazione finanziaria del comune, gli "scontri" tra l'assessore Minenna (ex Consob) e la Commissaria Silvia Scozzese, "guardiana" del debito pregresso di Roma Capitale (13,5 miliardi di Euro), in atto da più settimane senza che, almeno da quel che traspare, si intraveda la minima volontà politica del superministro dell'economia del governo di Matteo Renzi, Giancarlo Padoan, non tanto di aiutare direttamente quanto almeno di studiare insieme con la Raggi un percorso di risanamento che non è certamente addebitabile ai Cinquestelle. I quali, anzi, rischiano di "bruciarsi" proprio per ciò che di sbagliato o di disonesto è stato fatto dai partiti che li hanno preceduti in Campidoglio. Il paragone con l'altra grande città italiana che ha un sindaco grillino - Torino, dove è stata eletta Chiara Appendino - è eloquente. Nella città sabauda il sindaco uscente, Piero Fassino, è stato sconfitto per le

scelte gestionali della città, non gradite dagli elettori; ma l'organizzazione burocratica comunale era ed è sana, per cui la Appendino ha potuto mettersi subito al lavoro per affrontare e risolvere i problemi della città.

A Roma, lo vediamo giorno dopo giorno da almeno un paio d'anni sulle prime pagine dei giornali, il marcio trasuda da ogni parte dell'amministrazione cittadina e non solo. Il caso di AMA e ATAC, aziende dove in tutti i settori sono scattate avvisi di garanzia e manette, non è meno grave dello "scandalo" della Mafia Capitale di Buzzi&Carminati. E' qui che scatta, da parte di ambienti non disinteressati, l'accusa ai Cinquestelle di non avere l'esperienza per far fronte alla situazione. Bisogna però chiedere: l'esperienza per fare cosa? Per nascondere lo sporco sotto il tappeto, al fine di dare l'impressione che tutto sia normale, come molti romani pensano che abbiano fatto negli ultimi anni i partiti tradizionali? Vero, come

diceva un autentico romano come Giulio Andreotti, che a pensar male spesso ci si azzecca. Ma se volessero questo, i romani non avrebbero spazzato via i partiti che in un recente passato hanno governato Roma per mettere al loro posto i Cinquestelle. Nello stesso tempo, ai Cinquestelle va detto che gli elettori non possono aspettare indefinitamente senza nulla vedere della "rivoluzione" che è stata loro promessa.

Sappiamo benissimo tutti che è più facile e veloce costruire un edificio da zero che ristrutturare uno antico e, nel caso di Roma, dalle strutture in molti casi marce. Quindi, non potendo con la bacchetta magica trasformare in oro zecchino ciò che prezioso non è, una certa dose di pazienza bisogna averla, per poter mettere le persone giuste al posto giusto e motivare chi per anni si è visto chiedere poco o niente, magari in cambio di favori, privilegi o voti. Bisogna però che la gestazione di questa

trasformazione non rimanga chiusa nel segreto del laboratorio di idee del M5S ma venga illustrata ai cittadini. I Cinquestelle hanno aperto ad internet le riunioni della Giunta ed altri momenti importanti della vita del loro governo capitolino. Ma quanti romani, al di sopra dei quarant'anni, hanno un computer o sono capaci di informarsi in questo modo? Internet è ancora per un'élite, la maggior parte dei cittadini ha ancora bisogno, almeno in questa città, di una comunicazione più tradizionale. Con informazioni concrete su ciò che sta cambiando e sui motivi per cui questo cambiamento tarda o, magari, non è possibile. Se i cittadini sono lasciati "al buio", presto gli interrogativi potrebbero trasformarsi in un deluso "anche questi non sono meglio degli altri". E allora, per Roma, potrebbe essere la fine, con il ritorno alle grandi di chi il disastro romano l'ha provocato.

Carlo Rebecchi

IL PERSONAGGIO L'ASSESSORE CAPITOLINO ALL'AMBIENTE
NEL TRITACARNE DELLA POLITICA E DEI MEDIA

Paola Muraro, quando l'attacco diventa la miglior difesa

Mentre tonnellate di immondizia continuano ad ammuccinarsi in città, tra giunta e opposizione in Campidoglio volano stracci. Oggetto della battaglia è il passato dell'assessore all'ambiente. Ma sul presente e sul futuro della raccolta rifiuti nessuno avanza proposte concrete. Ora la nuova dead line è fissata per il 20 agosto, data entro la quale Roma sarà ripulita. Sarà vero? Contiamo i giorni e vediamo che succede

di Pietro Arnetti

Non ha voglia di mediare Paola Muraro, veneta, di Rovigo per la precisione, assessore all'ambiente del Comune di Roma, voluta da Virginia Raggi in giunta per le sue competenze in materia di rifiuti e ambiente e, certo, per la sua conoscenza dei meccanismi all'interno dell'Ama, la municipalizzata che, possiamo affermarlo senza tema di smentite, di tutto si occupa fuorché di tenere pulita Roma. A un mese dal suo insediamento è al centro di uno scontro politico, di cui non si sentiva il bisogno, per via del suo passato di consulente Ama e di altre aziende che con Ama avrebbero avuto rapporti d'affari. Per via delle sue dichiarazioni circa la necessità di riaprire il tritovagliatore di proprietà di Manlio Cerroni, nome che da solo basta ad evocare visioni apocalittiche. Per via del suo muscolare incontro, trasmesso in diretta streaming, con il presidente di Ama Fortini. Per via della sua abilità nello sfuggire ai confronti, nell'evitare il contraddittorio, nel celarsi dietro la promessa di presentare dossier in procura. Per le soluzioni immediate bisogna attendere, perché l'assessore Muraro ad oggi non ne ha indicate, confidando forse nella pazienza e nella giusta indignazione dei romani verso le giunte passate. A tutti è ben chiaro che questa situazione la giunta Raggi e l'assessore Muraro l'hanno ereditata e non creata. Ma forse qualche risposta dovrebbe arrivare. Proviamo a ricostruire il Muraro-pensiero



Paola Muraro

usando lo strumento assai caro ai grillini e, ora, anche a lei. Vale a dire la rete. Grazie alla rete (basta collegarsi al sito ufficiale del Comune di Roma) scopriamo che Paola Muraro, «laureata in Scienze Agrarie, ha conseguito numerosi attestati nel settore della "Disciplina e Gestione dei Rifiuti Solidi". E' Presidente dell'Associazione Tecnici Italiani per l'Ambiente ATIA-ISWA, la cui finalità è promuovere e favorire lo sviluppo di una gestione dei rifiuti sostenibile. Da più di vent'anni lavora per Enti Pubblici, Società pubbliche e private che operano nel campo del recupero e del trattamento dei rifiuti organici. E' stata consulente dell'Ama divenendo, quindi, uno dei massimi esperti nella gestione del ciclo dei rifiuti della Capi-

tale». Ottimo inizio, non c'è che dire. Per questo Virginia Raggi l'ha scelta. «Hanno fatto una selezione in base al curriculum, una svolta storica, sono molto emozionata», raccontava felice Muraro in un'intervista rilasciata alle pagine di Rovigo de "Il Resto del Carlino", città nella quale è nata e cresciuta e dove torna ogni mese per vedere il padre. Dalla medesima intervista apprendiamo che "Non ci sarà un inceneritore a Roma. Questa è la mia città, i miei figli vivono qui, ed è il momento di rimboccarsi le maniche per fare qualcosa». Apprendiamo anche che il suo obiettivo, insieme al sindaco Raggi, «è introdurre tariffe premianti, in modo che chi riciclerà di più avrà un vantaggio economico». E qui si ferma il Muraro-pensiero. Sempre dalla rete, dal blog di

Beppe Grillo per la precisione, apprendiamo che a Roma è in atto un vero e proprio golpe sui rifiuti, che il presidente Ama Daniele Fortini sta come un alfiere asserragliato assieme ai suoi nella cittadella in procinto di essere espugnata. Apprendiamo che lavorare come consulente è legittimo (e ci mancherebbe), che guadagnare lo è ancora di più. Apprendiamo che è in possesso di dossier che presto potrebbero finire in procura. Ma le risposte vere non ci sono, neppure uno straccio di indicazione sulle mosse più immediate da fare per pulire la città. La promessa, ora, è che tutto sarà a posto entro il 20 agosto. Non sappiamo come, ma speriamo sia vero. Intanto, mentre gli "stracci" continuano a volare, la monnezza attende. E i romani pure.

segue dalla prima pagina

L'equivoco Muraro

Ora i dossier sulla ex consulente dell'Ama si sprecano, la sua vita professionale è stata passata al setaccio, e sono in tanti a non uscirne bene. Si poteva evitare? D'altra parte scaricando la Muraro si sottolinea l'inesperienza al governo dei grillini, si espongono al pubblico ludibrio i dirigenti del MSS che quella scelta hanno pilotato e sostenuto, si aumenta la tensione e si giustificano le vendette. Ma Virginia Raggi e i suoi hanno le spalle così robuste da tener duro, sfidando tutti e difendendo fino in fondo l'assessore ai rifiuti? E' l'opzione più difficile da portare avanti ma ha una sua

logica. La Muraro è competente, è scomoda e arrogante, a modo suo è una dura. Conosce il marcio che si nasconde dietro alla politica dei rifiuti capitolini e se sfugge agli avvisi di garanzia magari può restare a galla più a lungo dei suoi avversari e detrattori. Roma ha bisogno di liberarsi dai topi che ormai governano indisturbati il centro storico prima possibile, che dei rifiuti facciano quello che vogliono, ma ce li tolgano di torno. Dovesse riuscire, alla discussa e discutibile Muraro andrebbe fatto un monumento. O dobbiamo tornare alla vecchia politica?

Giovanni Tagliapietra

L'INTERVISTA MAI REALIZZATA
Le dieci cose che vorremmo sapere dall'assessore

- 1 - Assessore Muraro, quando ha accettato l'invito a far parte della squadra di Virginia Raggi, sapeva a cosa andava incontro, soprattutto in considerazione del fatto che la sua non è stata una scelta politica, ma tecnica?
- 2 - Sapeva che la situazione della raccolta dei rifiuti a Roma era esplosiva fino a questo punto?
- 3 - Sapeva che l'impianto di Rocca Cencia, quello del famoso blitz con il sindaco Raggi, funzionava solo in parte?
- 4 - L'incontro in streaming con Daniele Fortini, lavata di testa inclusa nei confronti del manager che gestisce Ama, è stata una sua iniziativa o una scelta politica della giunta a 5 Stelle?
- 5 - Nei suoi anni come consulente Ama, durante i quali lei dice di essersi occupata quasi esclusivamente dell'ufficio legale, si è mai accorta che le cose non funzionavano al meglio? E cosa avrebbe potuto fare per denunciare questa situazione?
- 6 - Ora Fortini gioca sulla difensiva e paventa il rischio di infiltrazioni criminali in una situazione drammatica quale quella romana. Solo un alibi per coprire l'inadeguatezza del suo management o un rischio concreto? E cosa avrebbero dovuto fare Fortini e il management di Ama e cosa invece non è stato fatto?
- 7 - Se non dovesse comunque rendere conto alla maggioranza che ora governa il Campidoglio e al sindaco che l'ha scelta come assessore, cosa farebbe lei per risolvere la situazione?
- 8 - Ha detto che aspetta di essere a sua volta ascoltata in Procura per esporre il suo punto di vista e le sue "osservazioni" sul lavoro svolto da Ama. Siamo dunque ai dossieri, al tutto contro tutti?
- 9 - Chiudere Malagrotta è stato sicuramente un fatto positivo. Ma la città era pronta ad affrontare un futuro senza la possibilità di servirsi ancora della più grande discarica d'Europa?
- 10 - È possibile chiarire la sua situazione in merito al doppio conflitto di interessi di cui parlano opposizione e molti media: come consulente Ama e come consulente della Bioman, che ha vinto due appalti di Ama per il trasporto della "frazione umida" dei rifiuti da Roma al Friuli Venezia Giulia?

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA IX COMUNITÀ MONTANA DEL LAZIO
BANDO DI GARA - CIG 6767704603
È indetta procedura aperta per l'affidamento del servizio di refezione scolastica del Comune di Poli per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019. Importo: € 380.700,00 (IVA esclusa). Termine ricezione offerte: 19/08/2016 ore 12:00. Apertura: 02/09/2016 ore 10:00. Documentazione su: www.comunitamontanativol.org
IL R.U.P. - PATRIZIA FEDELE

L'INTERVISTA PARLA L'ONOREVOLE LAURA COCCIA (PD), MADRINA DELL'INIZIATIVA PER LA RACCOLTA FONDI

Rilanciare il Santa Lucia Basket

per riaffermare un modello di riabilitazione

Ottantamila euro è la cifra minima necessaria perché il Santa Lucia Basket – una delle eccellenze sportive capitoline – dopo la cessione della società ai giocatori possa affrontare il prossimo campionato di Serie A e le coppe europee. Ma di risorse ne serviranno molte altre per andare avanti, essere competitivi e veicolare il messaggio che il club porta ovunque si scenda in campo. L'appello lanciato dalla sala stampa di Montecitorio a imprenditori e soggetti sociali disponibili a sostenere la prosecuzione di una avventura che ha dimostrato l'importanza e il significato dello sport sorretto da una filosofia neuro riabilitativa mirata nel recupero e nel reinserimento sociale di soggetti anche con gravi disabilità

di Giovanni Tagliapietra

Ottantamila euro. E' la cifra minima necessaria per consentire che la squadra di basket in carrozzina del S.Lucia possa affrontare dignitosamente il prossimo campionato di serie A e le coppe europee. Ma per andare avanti servono risorse ben più consistenti. Servono non meno di 4-500mila euro per andare avanti, essere competitivi e veicolare il messaggio che il club veicola ovunque si scenda in campo. E quindi parte una raccolta fondi. Con l'aiuto degli amici e delle persone di buona volontà. Imprenditori, sponsor? Chi può dia una mano nella convinzione che ne vale la pena. L'iscrizione è stata garantita entro la scadenza dalla presidente della proprietà uscente della società, la Fondazione S.Lucia. Luigi Amadio, direttore generale dell'Istituto di via Ardeatina era stato costretto nelle scorse settimane ad un doloroso distacco (per obiettive ragioni economiche) dall'eccellenza sportiva-riabilitativa che lui stesso aveva fatto nascere, una squadra che in oltre cinquant'anni ha ottenuto scudetti e coppe nazionali e internazionali ma soprattutto che ha affermato la bontà di un modello vincente di riabilitazione legata alla pratica sportiva. La Fondazione S.Lucia, come è noto, è un Irccs che si colloca ai primi posti in Europa e nel mondo nel campo delle neuroscienze. La precaria situazione finanziaria dell'Istituto, determinata da una situazione creditoria nei confronti della Regione Lazio che si è fatta esplosiva, intollerabile ha costretto alla scelta tra il continuare a finanziare l'attività di ricerca, ricovero e cura o investire ancora nella squadra di basket in carrozzina. Scelta obbligata, naturalmente, ma Amadio ha pilotato la crisi consentendo una soluzione non certo indolore ma praticabile. Ha ceduto la squadra ai giocatori (alla Sala stampa della Camera è stato presentato il nuovo assetto societario che vede come presidente del Santa Lucia Mohamed Sanna Ali detto "Giulio", da anni cestista della formazione romana), ha provveduto all'iscrizione del club al campionato e ha messo in campo tutti gli amici del S.Lucia (a Roma sono tantissimi) per dare una mano alla società. La parlamentare del Pd Laura Coccia si è fatta promotrice



Da sinistra: Matteo Cavagnini (Capitano del Santa Lucia Basket), Giusy Versace (atleta paralimpica), Giulio Sanna (nuovo presidente del santa lucia basket) e Laura Coccia (parlamentare) e la giornalista Paola Severini

dell'iniziativa e della campagna di raccolta fondi. Obiettivo: 80.000 euro, appunto. A sostegno di questo impegno il portale de laretedeldono.it, garante del crowdfunding. La conferenza stampa è stata moderata da Paola Severini, alla presenza del capitano della squadra e della nazionale italiana Matteo Cavagnini. Sulla iniziativa abbiamo intervistato l'on.Laura Coccia.

L'operazione salvataggio S.Lucia Basket è di sicuro appeal ed è commendevole. Non solo per un fatto sportivo ma soprattutto per motivi politico-sociali. La squadra del S.Lucia è lo spot più convincente di come lo sport possa avere un ruolo chiave nella riabilitazione, nel recupero di soggetti con disabilità importanti. Ed è uno spot convincente dell'importanza e della consistenza del lavoro della Fondazione S.Lucia, che in questo discorso ha investito moltissimo. Secondo lei chi risponderà all'appello?

Mi piacerebbe rispondesse la città nel suo complesso. I singoli cittadini, ma anche rappresentanti della politica, il



mondo dello spettacolo, della cultura. Perché il Santa Lucia Basket è un patrimonio di tutti noi, quindi, dobbiamo essere tutti mobilitati per salvare la nostra squadra.

Dietro la crisi del S.LuciaBasket c'è la crisi della Fondazione. Lei ha fatto anche una interrogazione parlamentare in proposito. E' una crisi artificiale, indotta dalla Regione. Come vede la situazione? E chi può fare qualcosa? Come si può impedire che quella ec-

cellenza vada a fondo?

Conosco il Santa Lucia dal 1989 da quando, avevo 3 anni, ci misi piede per la mia riabilitazione. Per 13 anni ho assistito alla trasformazione e alla crescita dell'Istituto che rappresenta un'eccellenza assoluta per quanto riguarda sia la riabilitazione che la ricerca. E le squadre sportive erano parte piena di questo percorso. Credo che ognuno di noi che è nelle istituzioni deve fare la sua parte affinché la struttura possa continuare ad esistere.

Parliamo, se possibile, di lei.

La squadra più blasonata d'Italia

La Società Sportiva Dilettantistica Santa Lucia ha avviato la propria attività nel 1960, in occasione dei primi Giochi Paralimpici disputati in quell'anno a Roma. Nella sua storia ha ottenuto 21 Scudetti (l'ultimo nella stagione 2014/2015), 3 Coppe Campioni, 12 Coppe Italia, 4 Supercoppe Italiane e 3 Coppe Vergauwen. Il Santa Lucia Basket è vice-campione italiano in carica, la squadra di Basket in Carrozzina più blasonata della Nazione e tra le prime quattro in Europa».

Senza ironia, lei è una disabile Doc, una disabile emancipata. Occupa un ruolo di prestigio. Si può dire che la buona medicina, la buona riabilitazione, un approccio corretto a determinate patologie si dimostrano vincenti sull'handicap. Lei è "passata" per il S.Lucia (lo possiamo dire?) e da quell'approccio ha tratto giovamento. Possibile che qualcuno pensi di privare tanti cittadini con problemi legati alla neuroriabilitazione di una chance così importante?

La mia vita di disabile è stata costellata di incontri determinanti per raggiungere la mia "emancipazione": dalla scuola, allo sport, passando per il S. Lucia. Sicuramente gli anni di riabilitazione sono stati importanti non solo per la riabilitazione, ma anche e soprattutto per imparare a convivere con la mia disabilità. Si può dire che io abbia imparato i "trucchi del mestiere", come manovrare la carrozzina, prevenire e curare il mal di schiena (dovuto alla mia posizione). Non credo che si voglia chiudere il S. Lucia, ma bisogna affrontare il problema che esiste.

IN PRIMO PIANO

Il pasticcio dei Fori Imperiali

È una maledizione che ci portiamo dietro dai tempi di Marino sindaco, che colpisce ancora con una delibera del 2015 chiudendo il quadrante anche ai bus e ai taxi per agosto. Presa in contropiede l'assessore alla mobilità Mineo corre ai ripari in fretta annullando il provvedimento del "marziano". Ma la giunta grillina dimostra di non avere le idee chiare sulla gestione del traffico cittadino

di Giulio Terzi

Ll pasticcio dei Fori imperiali insegue i romani come una maledizione. E' una questione che ci trasciniamo dai tempi di Marino sindaco. Il "marziano" si mise in testa di stupire il mondo realizzando un mega parco archeologico che abbracciasse tutto ciò che si poteva comprendere sull'asse dei Fori imperiali, da Piazza Venezia al Colosseo. Idea potenzialmente corretta, ma irrealizzabile senza sconvolgere il centro storico della capitale. In quel quadrante, tenuto sgombro dalle macchine ma non dal servizio pubblico la domenica, si sviluppava una fetta importante di traffico cittadino, da e per via del Corso, da e per la zona di San Giovanni, da e per l'Eur. Ma Marino imperterrito, contro tutto e contro tutti riuscì nell'intento di scalzare le macchine privata dall'intera area, provocando contraccolpi colossali al traffico e prima di andarsene riuscì a piazzare una delibera che vietava nel mese di agosto anche il passaggio di autobus e taxi lungo i Fori imperiali. Scelta sciagurata, come si è visto il 2 agosto quando il provvedimento implacabile è scattato. I turisti che aspettavano speranzosi a piazza Venezia gli autobus per andare a visitare il Colosseo sono rimasti appiedati, come voleva Marino. E non l'hanno presa bene. Nessuno li aveva informati. E' stato il delirio e commercianti e residenti, che già patiscono le pene dell'inferno hanno dato vita ad una vivace



protesta. L'assessore alla Mobilità Mineo è caduto dalle nuvole, poi si è messo in linea assicurando che la famosa delibera di Ignazio Marino sarà annullata. Dietro front entro pochi giorni, par di capire, ma la questione resta aperta e in attesa di definizione. Non si capisce dove voglia andare a parlare la Giunta Raggi; la pedonalizzazione come la concepiva Marino è da considerarsi un esperimento definitivamente archiviato? E La promessa del Parco Archeologico? Gli anni di

battaglie che hanno accompagnato lo stop al traffico sullo stradone storico sono passati invano? I commercianti che hanno abbassato le serrande per il calo dei clienti avranno per lo meno una vittoria morale? Linda Meleo fa capire che se riparlerà dopo l'inaugurazione della fermata Colosseo della linea C. Quindi se va bene nel 2012. Intanto si riapre a taxi e bus. Ironia della sorte con l'occasione è ricomparso via web anche Ignazio Marino invitando il sindaco Raggi a

perseguire sulla via da lui iniziata. Ma non è andato oltre le agenzie di stampa. La questione resta, incandescente. E la Giunta Raggi si è fatta sorprendere. E ha perso una buona occasione per dimostrare la sua attenzione ai problemi dei romani. La scadenza era fissata, non è stata una variabile impazzita. L'assessore ne ha sottovalutato la portata, o bisogna pensare che sotto sotto fosse favorevole alla linea indicata dal sindaco "marziano". Si sa, la gente si rassegna e

si abitua alle peggiori cose, anche a fare il giro dell'oca per bypassare il blocco dei Fori Imperiali. Ma visto che nell'elenco dei tanti problemi da verificare c'era anche questo perché i grillini non si sono fatti trovare con una idea pronta, con una posizione chiara? Governare il traffico di una città come Roma è impresa da far tremare i polsi, non ci si può far trovare per di più impreparati. Non si possono balbettare risposte parziali. La gente non ha votato la Raggi per questo.

ORDINANZA ANTI-ALCOL ALLARGATA A UNDICI MUNICIPI. CHI LA FARÀ RISPETTARE?

La Giunta Raggi zoppica sul traffico e sul decoro, ma prova a fare qualche passo avanti sulla questione sicurezza. E' scattata dal 2 agosto l'ordinanza anti-alcol che prescrive il «divieto di vendita, somministrazione e consumo di bevande alcoliche e superalcoliche nonché divieto di consumo di bevande alcoliche e superalcoliche in contenitori di vetro in specifiche aree del territorio comunale oltre determinati orari». Rispetto alla precedente ordinanza non sono cambiati gli orari di applicazione, ma la giunta Raggi - con l'assessore allo Sviluppo economico, Turismo e lavoro, Adriano Meloni - ha ampliato le aree raggiunte dal provvedimento. In tutto sono 11 municipi, con le new entry del VII municipio, zona Appia e Tuscolana, l'Eur (IX municipio), l'area di Marconi e Magliana (XI) e Colli Portuensi e Monteverde (XII). Tolto dal provvedimento, invece, il IV Municipio. L'ordinanza è valida fino al 31 ottobre 2016. Sarà fatta rispettare? La polizia Municipale è attrezzata per reggere la sfida?

GLI ORARI

Dalle 24 alle 7 è vietato il consumo di bevande alcoliche e superalcoliche nelle strade pubbliche o aperte al pubblico transito. Dalle 22 alle 7, invece, è vietato il consumo di bevande alcoliche e superalcoliche in contenitori di vetro nelle strade pubbliche o aperte al pubblico, mentre dalle 22 alle 7 è vietata anche la vendita di bevande alcoliche e superal-

Ora Virginia Raggi sfida gli eccessi della movida

coliche «da parte di chiunque risulti, a vario titolo e in forme diverse, autorizzato e/o legittimato alla vendita al dettaglio, per asporto». Il divieto vale anche per distributori automatici e presso attività di somministrazione di alimenti e bevande. Infine, dalle 2 di notte alle 7 di mattina è vietata la somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche «da parte di chiunque risulti, a vario titolo e in forme diverse, autorizzato alla somministrazione di alimenti e bevande, anche nelle aree esterne attrezzate di pertinenza del locale, o attraverso distributori automatici e in circoli privati».

LE ZONE

I municipio - Le regole hanno effetto tra l'altro a Castro Pretorio, Isola Tiberina, banchine del Tevere, l'area di Campo de' Fiori e piazza Navona (comprese piazza di Spagna, Fontana di Trevi e Pantheon). Poi Rione Monti, i rioni Celio ed Esquilino, Trastevere e Testaccio. Raggiunte dall'ordinanza anche le zone di Prati, da via Andrea Doria a piazza Risorgimento.

II municipio - Il divieto va da piazzale Flaminio a piazza Fiume, via Nizza, via Velletri e via Viterbo fino a piazza Istria. Presente anche San Lorenzo, da via dei Ramni a piazzale del Verano, fino a piazza Bologna, piazza Massa Carrara e viale Ippocrate.

III municipio - Tra le aree in cui scatterà il divieto anche via di Valle Melaina, piazzale Jonio, piazza Conca d'oro, piazza Sempione, via Levanna e via Ugo Ojetti. E poi via Nomentana vecchia, piazza Monte Baldo e via Abetone.

V municipio - L'ordinanza scatterà al Pigneto, in via di Torpignattara (da via degli Angeli a via Casilina) e a piazza della Marranella. E ancora: viale Alessandrino, via delle Palme, via dei Gelsi, via degli Ontani, via dei Castani, via Tor de Schiavi.

VII municipio - Interessata sarà l'area delimitata tra piazza Cesare Baronio, via Giuseppe La Farina, via Raffaele De Cesare e via Tommaso Fortifocca. Compresa anche via di Torre di Mezzavia e via delle Capannelle.

VIII municipio - Ci sono via Ostiense (da Piramide a Basilica San Paolo), via del Commercio, via del Gazometro, via del Porto Fluviale, Riva Ostiense, via dei Magazzini generali e anche via di Libetta.

IX municipio - Alcol vietato nell'area compresa tra via delle Tre Fontane, via dell'Artigianato, via dell'Arte, via Nairobi, viale dell'Umanesimo, via Tupini, piazza Pari, via di Val Fiorita, via del Pattinaggio e via delle Tre Fontane.

X municipio - A Ostia ordinanza attiva sui lungomare Lutazio Catulo e Paolo Toscanelli, oltre a piazzale Magellano, via di Castel Fusano e il lungomare di Ostia nel tratto da via del Lido di Castel Fusano al Porto turistico. Poi piazza Anco Marzio e piazzale Cristoforo Colombo.

XI municipio - Divieti a via Oderisi da Gubbio, via della Magliana nel tratto tra Gra e piazza Meucci, viale Marconi, piazza Enrico Fermi e via Portuense fino a largo La Loggia.

XII municipio - Alcol vietato su viale dei Colli Portuensi nel tratto tra via Luigi Ronsoni e piazzale Eugenio Morelli, via Isacco Newton, piazzale dei Quattro Venti, via Portuense (tra largo Alessandro Toja e piazzale Portuense), via Bernardino Ramazzini e piazza Carlo Forlanini.

XV municipio - Segnalati nell'ordinanza piazzale Ponte Milvio, via Prati della Famesina, via Flaminia fino a corso Francia e da qui fino a viale di Tor di Quinto.

SCENARI IN ATTESA DELLA RIVOLUZIONE PROMESSA DALLA GIUNTA GRILLINA

Un'estate con l'affanno per l'economia capitolina

Frena il turismo (è quasi crisi?), commercio in difficoltà in attesa di un piano che rimetta tutto in discussione e cambi letteralmente le prospettive di vita e di sviluppo della città. Scandali mediatici e degrado non aiutano di certo. Perfino il consumo di gelato arranca e Claudio Pica, segretario generale dell'Associazione italiana di categoria, parla di una flessione del consumo di circa il 7%

di **Gabriella Rocco**

In attesa di un piano del commercio che rimetta tutto in discussione e cambi letteralmente le prospettive di vita e di sviluppo della economia capitolina, la rete produttiva della città arranca. Servono nuove regole, nuovi stimoli ma anche una protezione a garanzia di artigiani e commercianti, degli albergatori. Servizi, decoro, azione di contrasto nei confronti degli abusivi cresciuti senza controllo. Nel caos sta andando giù pesantemente anche il settore turistico. Lasciando per un attimo da parte l'allarme sicurezza, va considerato l'impatto pericolosamente negativo dei visitatori con una realtà se non dichiaratamente ostile almeno non invitante e rilassante. Degrado, caos, sporcizia, servizi carenti. I media di tutto il mondo rimandano una immagine fortemente negativa. La nuova giunta è in grado di cambiare le cose?

I saldi sono andati male, gli alberghi lamentano flessioni, i ristoratori piangono miseria. Perfino i gelatieri lanciano preoccupati segnali d'allarme. E il gelato, si sa, di questi tempi a Roma conosce i suoi momenti migliori. Invece, racconta Clau-



dio Pica, segretario generale dell'Associazione italiana gelatieri, «abbiamo dati che parlano di una flessione del consumo del gelato di circa il 7% e questo lo abbiamo

registrato dai nostri associati, anche grazie al nostro prezioso osservatorio che è "La Festa del Gelato a Primavera". Il clima, anche per la Capitale, ha inciso ne-

gativamente sulla vendita di gelato artigianale facendo partire la stagione estiva in ritardo (il fattore climatico più o meno favorevole, è uno dei punti cardine che si riflette maggiormente sui consumi in gelateria) ma c'è dell'altro: Roma sta scontando da mesi una crisi del settore turistico come riportato da molte fonti, a partire dai dati di Federalberghi. Questo deve far riflettere le Istituzioni di Roma Capitale che debbono assolutamente rimettere in moto un settore strategico che è stato penalizzato anche da alcuni scandali mediatici legati al decoro ed alla immagine della nostra Città. Infine - conclude Claudio Pica - a Roma, nonostante vi siamo state alcune cessazioni di attività nel settore, quest'anno abbiamo superato le 1.800 gelaterie». Un numero importante che riflette il peso che la categoria dovrebbe avere quando si pone come interlocutore della amministrazione capitolina.

LA DENUNCIA / INCURIA E TRASCURATEZZA NELLA TUSCIA

Qualcuno salvi i Colombari romani sulla Cassia a Ponte dell'Elce

di **Gabriella Rocco**

Ci sono beni storici ed artistici in Italia che spesso non vengono valorizzati e conservati come meriterebbero. La Tuscia non è immune da questa sorta di "trascuratezza", tanto che più volte associazioni o privati cittadini hanno puntato il dito contro l'ennesima incuria in cui vengono lasciati beni che parlano di un passato lontano e che in altri paesi stranieri sicuramente sarebbero ben valorizzati. L'ultima segnalazione è quella dell'associazione "Solidarietà cittadina" e del suo presidente Franco Marinelli. Questa volta a finire sotto i riflettori è il degrado di alcuni monumenti antichi e più precisamente tre Colombari romani, ubicati sulla Statale Cassia Sud, a pochi metri dal Ponte

dell'Elce. La segnalazione è giunta all'associazione dal signor Pantaleo Spagna. I Colombari sono delle piccole celle funerarie a forma quadrangolare, ricavate dalle pareti di tufo e destinate ad ospitare le ceneri del defunto. Sono proprio su una delle strade più importanti di Viterbo, percorsa da migliaia di pellegrini provenienti da Siena e diretti a Roma.

«I manufatti che sono resistiti al tempo, ora sono immersi nella vegetazione più fitta - indica l'associazione - e non solo, proprio davanti ad essi è stato apposto un cartello pubblicitario in modo da coprire ogni possibilità di accesso. È così difficile occuparsi delle bellezze della nostra città? Ancora non si è capito che su questo Viterbo potrebbe investire e fornire lavoro e ricchezza per i suoi abitanti? Basterebbe un'ora di lavoro

per togliere i tralci d'edera e rovi. Se poi si mettesse anche un cartello informativo e non pubblicitario, davanti o di lato, per spiegare cosa sono quelle nicchie nella roccia, si fornirebbe un servizio utile ai viaggiatori». Non solo, quindi, a Viterbo e dintorni ci sono ricchezze storiche ed artistiche che altri paesi non hanno e che la città non è in grado di sviluppare, ma addirittura questi beni vengono resi impraticabili, come Castel d'Asso. La custodia e la conservazione di questi siti pare sia di pertinenza dell'Assessorato al Patrimonio come anche la disposizione dei cartelloni pubblicitari sulle strade. L'associazione invita, quindi, chi di dovere a togliere in primis il cartellone pubblicitario posto davanti al sito archeologico e dare spazio alla piccola area per i visitatori.



NUMERO 50 ANNO II MERCOLEDÌ 3 AGOSTO 2016

EDITORIALE

Un agosto
di interrogativi
irrisolti

a pagina 8

**IN PRIMO PIANO**

Giro di poltrone
in vista negli ospedali
e nelle Asl

a pagina 9



Ares 118 e Forlanini, le opacità della Giunta Zingaretti

Con grande enfasi l'ufficio stampa del Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ha comunicato che sono state consegnate 20 nuove ambulanze all'azienda Ares 18. Pare le abbia acquistate direttamente la Regione Lazio - un pacchetto di ottanta mezzi, gli altri arriveranno con tutta calma - servono per sostituire vecchie macchine con oltre 2-300 mila chilometri di servizio. C'è qualcosa di poco chiaro, chi ha fatto il bando, chi lo ha gestito? Opacità della Giunta. Se non ricordiamo male l'acquisto delle ambulanze doveva essere messo in essere per il Giubileo di Papa Francesco:

oggi siamo quasi alla fine dell'anno giubilare e invece delle 86 di ambulanze ne arrivano 20. Altre, dice Zingaretti, saranno disponibili alla fine di settembre, forse a fine anno si arriverà a completare il parco macchine dell'Ares 118. Dispiace sottolineare che i media non hanno volutamente sottolineato la cosa. Impegno mancato per il Giubileo, fortunatamente non sono servite, mentre ancora si discute della necessità di avere un equipaggio di 2/3 unità su ogni ambulanza, e ancora si discute sulle procedure: l'ambulanza deve portare il cittadino che ne abbia bisogno all'ospedale più vicino o all'ospedale attrezzato per quella diagnosi?

Ci chiediamo anche se è stata aggiornata, e come, l'attuale centrale operativa dell'Ares 118 e per quale motivo arrivano a Roma, per lavorare con l'Agenzia regionale, delle società che non hanno residenza nella nostra Regione. Sarà tutto giusto e corretto, ma non si può negare che sul servizio dell'emergenza sanitaria e sulla sua efficacia si sia steso un pietoso velo di silenzio.

Voltiamo pagina, Apprendiamo con vivo stupore che al Forlanini (ormai ex ospedale romano), per evitare le intrusioni di disperati di tutte le risme, invece di aumentare la vigilanza si sta montando del filo spinato, una sorta di muro di Berlino per difendere il nulla, il vuoto pneuma-

tico, dei padiglioni deserti e cadenti. Non serve ricordare che all'interno di quello che rimane un importante e valido ospedale oggi ci sono i disperati, gli sbandati, gli invisibili e che poche settimane fa una ragazzina sedicenne tossicodipendente perdeva la vita proprio all'interno dell'ospedale. Ci rivolgiamo al Presidente Zingaretti per chiedergli di essere più preciso quando lancia proclami sulla sanità, ma anche per sapere cosa conta di fare del Forlanini. Sappiamo a spanne che ospiterà una stazione dei carabinieri. E poi? Quel patrimonio immobiliare andrà a marcire?

IL CORVO

EDITORIALE

Un agosto di interrogativi irrisolti

di Giovanni Tagliapietra

Inutile farsi illusioni, stando così le cose è impossibile aspettarsi passi in avanti sostanziali. Tanto movimento di facciata, un estenuante stallo nella realtà. Ancora un'estate all'insegna di Zingaretti, ancora un'estate all'insegna della precarietà. In tutti i sensi. E meno male che non ci sono emergenze da controllare e da gestire. Non si fanno inaugurazioni, è troppo caldo, ma non si accorre nemmeno in soccorso alle strutture sanitarie e ospedaliere della regione, tutte con l'acqua alla gola per le solite ragioni: mancanza di risorse. Reparti accorpati, personale stanco e immunosono a coprire turni impossibili per garantire le ferie di tutti. E' il solito copione, quest'anno c'è lo specchio delle allodole in più, ci sono gli ambulatori del week end. Ma non se ne accorge nessuno e a pagare le conseguenze come al solito sono gli utenti. Che pagano due volte per un servizio che non riescono ad ottenere. Ma questo è un altro discorso. Colpite le province meridionali della regione, un classico. Il Fiorini di Terracina, il San Giovanni di Dio di Fondi, il Goretti di Latina? Un disastro. La provincia frusinate? Una emergenza continua, neanche a parlarne. Macchitella trema ma non cade, la sanità ciociara annaspa.

Anno dopo anno ci si trova sempre impreparati all'appuntamento con l'estate, il solito piano spiagge, il solito piano anziani, il solito piano caldo. Basso profilo. Non c'è un intervento deciso nei confronti dei soggetti fragili, degli anziani soli, non c'è un piano adeguato per far fronte con



efficacia alle ferie preventivate con largo anticipo del personale. Si aspetta che il peggio passi e che la gente dimentichi. Ci siamo dimenticati anche del Nue, il numero unico per le emergenze. Pare che non funzioni brillantemente, ma è stato deciso di mettere la sordina sull'argomento. Come se interessasse solo a quanti sono costretti a chia-

mare il 112 sperando che le cose funzionino a dovere. Se la Giunta Zingaretti non ricordasse ad ogni piè sospinto di essere la prima della classe ci potrebbe essere comprensione, ma così no. Siamo arrivati alla pausa estiva senza aver risolto i problemi, sul piano generale le emergenze che si prospettavano a gennaio, qualche tampone qua e là, niente di

più. I direttori incapaci non sono stati puniti, le liste d'attesa non sono state abbattute, i Pronto Soccorso sono sempre nel caos, sulle poltrone che contano ci sono fin troppi facenti funzioni, e per alcuni dei punti interrogativi storici (vogliamo parlare del Santa Lucia?) si passa direttamente a metà settembre, quando gli uffici si saranno nuovamente riempiti. Si go-

verna così la sanità di una Regione? Certo che no, ma chi ha la forza di opporsi al potere liquido di un governatore? Una piccola annotazione di contorno. Qualcuno ricorda la vicenda del Cem, il centro di riabilitazione di via Ramazzini? Tutto risolto quest'inverno, arriva la convenzione, dicevano. Siamo ad agosto, è tutto in alto mare.

IL CASO

Concorso farmacie, ci nascondono qualcosa? Ora vogliono le verifiche antimafia su nuove

«**L**a Regione Lazio ha richiesto al Prefetto di Roma di attivare uno specifico protocollo operativo per il contrasto alle infiltrazioni criminali attraverso un'azione preventiva e coordinata con gli organi investigativi nell'ambito delle assegnazioni delle nuove sedi farmaceutiche previste dal concorso straordinario. Ad annunciarlo la Regione in una nota. «Vogliamo avere la certezza - spiega la Regione - che, concluso l'iter amministrativo del concorso, si possa procedere alle assegnazioni delle 274 nuove sedi di farmacia, di cui 119 nella Capitale, senza il pericolo di infiltrazioni da parte di organizzazioni criminali che, purtroppo in altre città italiane hanno puntato fortemente su questo settore per attività di riciclaggio». L'attività di verifica

e controllo, assicura infine la Regione, «non comporterà alcun ritardo nelle procedure amministrative in corso». «Dopo essersi impegnati, con una dichiarazione in aula, a dare avvio entro il 31 luglio alle procedure di assegnazione delle nuove farmacie, in attesa da oltre 4 anni, oggi dalla Regione si inventano un protocollo operativo con la Prefettura per contrastare eventuali infiltrazioni criminali - commenta il capogruppo di Forza Italia della Regione Lazio e vice presidente della Commissione Salute Antonello Aurigemma - Ma perché non ci hanno pensato prima? Per noi questa è soltanto l'ennesima bufala del governatore e un'ulteriore promessa non mantenuta. Con Zingaretti #illaziosiferma». Ci nascondono qualcosa?



IN PRIMO PIANO ZINGARETTI ROMPE GLI INDUGI

Giro di poltrone in vista negli ospedali e nelle Asl

Finalmente qualcosa si muove. Ma si tratta di "spostamenti tattici". D'Alba (Asl dei Castelli), andrebbe al San Camillo, dal quale si sposterebbe D'Urso per andare all'IFO. La Branca promossa dg allo Spallanzani

di Giulio Terzi

Sembra incredibile ma qualcosa si sta muovendo nel risiko delle nomine ai vertici della sanità laziale. Ancora più incredibile il fatto che questa improvvisa scossa ad un sistema sostanzialmente immobile non cambi niente, non porti a nessun miglioramento della sanità laziale sul fronte del servizio, sul fronte degli utenti. Niente, solo una piccola dose di razionalizzazione. A fini interni. E tanto valeva dunque lasciare tutto come prima. Dopo mesi di stand by, di stallo, un "giro" di nomine di direttori generali dunque sarebbe nell'aria, dicono le voci - confermate - di corridoio. Ma sullo sfondo ci sarebbero gli effetti di un braccio di ferro tra cabina di regia e sub commissario su alcuni nomi. Difficile prevedere come andrà a finire, ma la cosa è imbarazzante, sembra una fase critica del calcio-mercato. Non è un problema di valutazione di meriti, di capacità, non si potenzia una squadra né un servizio: piuttosto si determina uno scontro di interessi e di potere. Amicizie, cordate, promesse, equilibri da sconvolgere e da mantenere. Le poltrone che scottano sono quelle che raccontiamo da sempre, San Camillo, Ifo, Spallanzani, Asl di Frosinone. Ovvio che ogni spostamento ne comporta altri, con un effetto domino capace di sconvolgere la quotidianità, la routine della sanità laziale.



Fabrizio D'Alba

Al San Camillo in pole è Fabrizio D'Alba dall'Asl Roma 6, che verrebbe sostituito dall'attuale direttore sanitario e commissario dell'Israelitico Narciso Mostarda. All'IFO andrebbe l'attuale dg del San Camillo Antonio D'Urso. Allo Spallanzani è molto probabile la "promozione" a dg del commissario Marta Branca (che ricopre attualmente anche l'incarico di commissario all'IFO). E' un giro di valzer tecnico, direbbe qualcuno, che non altera equilibri.



Marta Branca

Una promozione (Fabrizio D'Alba), una mancata retrocessione (D'Urso), poco di più. Nessun vero rinnovamento, i nomi citati fanno parte della lista di idonei alla carica di dg pubblicato dalla Regione qualche settimana fa. Dovrebbero slittare invece a dopo l'estate le nomine di altre Asl commissariate (Asl Rm1, Asl Rm 2, Asl Rm 3, Asl Latina e Asl Frosinone). Il tutto in attesa dei conti 2015 per valutare il primo vero impatto della "cura Zingaretti"



Antonio D'Urso

sulla sanità laziale. Ma attenzione, non ci sono "valutazioni" in arrivo, i famosi parametri di giudizio basati su dati oggettivi tanto sbandierati, gli "esami" periodici del dg fondati sui risultati ottenuti restano nelle dichiarazioni, negli impegni, nelle promesse. Pare che proprio su questo punto il contrasto tra la cabina di regia e la struttura del sub commissario sia molto marcato. D'Amato e i suoi, è chiaro, preferiscono mantenere in gioco i "fedelissimi".

SANITÀ&RICERCA/STUDIO DELLA FONDAZIONE SANTA LUCIA IRCCS DI ROMA SUL TRAUMA CRANICO

Neuromodulazione più riabilitazione, approccio combinato nel potenziamento del recupero motorio

di Marco De Leo

La plasticità neuronale del sistema nervoso centrale, intesa come capacità di modificazione della propria struttura in risposta agli stimoli esterni, è alla base dei fenomeni di riorganizzazione corticale e del conseguente recupero delle funzioni sensori-motorie e cognitive compromesse a seguito di un danno cerebrale. Tale riorganizzazione, può tuttavia svilupparsi in maniera non funzionale se il paziente non viene educato ad eseguire schemi motori e compiti cognitivi in modo corretto. Recenti studi hanno dimostrato la maggiore efficacia



Il dottor Giacomo Koch

dell'approccio riabilitativo multimodale, basato sull'integrazione di metodiche di stimolazione cerebrale non invasiva e protocolli neuroriabilitativi mirati, al fine di ottimizzare i

processi di riorganizzazione corticale e di recupero motorio. In tale cornice si inserisce il lavoro dei ricercatori dell'Unità di Stimolazione Cerebrale Non Invasiva della Fondazione Santa Lucia -diretta dal Dott. Giacomo Koch- pubblicato sulla rivista FunctionalNeurology (Martino Cinnera A, Bonni S, Iosa M, Ponso V, Fusco A, Caltagirone C, Koch G "Clinicaleffects of non-invasive cerebellarmagneticstimulation treatment combined with neuromo-

torrehabilitation in traumatic brain injury. A single case study" FunctNeurol. 2016 Apr-Jun;31(2):117-20). I risultati forniscono le prime evidenze dell'efficacia di un approccio combinato di Stimolazione Magnetica Transcranica (TMS) e trattamento neuroriabilitativo in un paziente con Trauma Cranico. Nel protocollo applicato, la neuromodulazione è stata indotta al cervelletto, che, operando in stretta connessione con i sistemi somato-sensoriali, contribuisce alla corretta esecuzione del movimento e all'apprendimento motorio. Lo studio, condotto dal Dott. Martino Cinnera e dalla Dott.ssa Bonni, ha dimostrato,

che l'approccio combinato (TMS cerebellare e neuroriabilitazione) è in grado di potenziare gli effetti clinici del trattamento neuromotorio in termini di miglioramento delle funzioni di equilibrio e di recupero motorio. I risultati ottenuti sono attribuibili alla modulazione dei circuiti cerebello-talamo-corticali che mediano le connessioni tra il cervelletto e la corteccia motoria controlaterale. Tale approccio combinato sembra dunque una strada promettente nella ricerca di strategie di intervento sempre più mirate ed efficaci nell'ambito della riabilitazione dei deficit motori conseguenti a danno cerebrale.

IL BORSINO DEI DIRETTORI GENERALI

Si salvano in pochi, ma non salta nessuno. Guai a chi tocca i "fedelissimi"

Lo prevede la legge, ma alla fine si dimenticano sempre di farlo: i direttori generali vanno valutati a metà del loro percorso. E magari rimossi. Mai visto sul palcoscenico della sanità laziale. E allora i voti li diamo noi
D'Urso - San Camillo - voto 4
 L'azienda ospedaliera più grande d'Europa è nel pallone. C'è anche scappato il morto. Il San Camillo è obiettivamente difficile da gestire, ma qualcosa di più si poteva fare. Ma D'Urso è vicino a Zingaretti, pare che si sposti all'Ifo, l'Irccs più antico d'Italia: se è una punizione....

Branca - Ifo-Spallanzani - voto 6
 Messa a governare due aziende ha galleggiato come meglio ha potuto. Se l'è cavata più che discretamente. E non ha commesso errori. Dovrebbe conservare l'Irccs di Via Portuense

Coiro - San Giovanni Addolorata - voto 7
 Ha innovato profondamente l'azienda, Zingaretti la rispetta, lei risponde con una notevole dose di autonomia. E' una dura e sa farsi rispettare

De Salazar - Asl Roma 5 - voto 6
 Ha risposto "obbedisco" al diktat della Cabina di Regia, doveva lasciare la ex Roma B, non ha voluto spostarsi a Frosinone. Nella nicchia periferica di Tivoli fa il suo dovere, ha sistemato le cose che non funzionavano, aspetta di tornare ai piani alti

Legato - Asl Roma 3 - voto 5
 Non si vede e non si sente, ha una azienda impegnativa da controllare, ma non lascia il segno. Di lui non si leggono dichiarazioni, la sua foto non compare mai. E il Cem di via Ramazzini aspetta ancora da lui una risposta

D'Alba - Asl Roma 6 - voto 7
 E' la punta di diamante degli uomini di Zingaretti, ha gestito bene la complicata Asl dei Castelli, ora sembra a un passo da un incarico difficile e importante, quello di mettere ordine al San Camillo. Ci riuscirà?

Corradi - Ares 118 - Voto 5
 Gestione opaca, in tutti i sensi, A Roma il servizio di emergenza sanitaria non è al massimo

Tanese - Asl Roma 1 - Voto 7
 Ha portato avanti un compito difficilissimo, mettere insieme le Asl del centro + il San Filippo Neri poteva bruciare chiunque. Da un senso di sicurezza

Macchitella - Asl Frosinone - voto 4
 Un disastro, ma Zingaretti si fida di lui. Non ha fatto bene a Viterbo, ha fatto disastri a Frosinone dove è riuscito a mettere tutti d'accordo contro di lui

De Grassi - Asl Roma 2 - Voto 6.
 Non si è ben capito quello che stia facendo. L'accorpamento di B e C è cosa complicata. C'è chi la contesta ferocemente, ma la situazione non è chiara. Comunque lavora sott'acqua, di lei non si sente più parlare

Asl Viterbo

Direttore generale	DANIELA DONETTI
Direttore sanitario	Antonio Bray
Direttore Amministrativo	Maria Luisa Verardi

Asl Rieti

Direttore Generale	Laura Figorilli
Direttore sanitario	Marilina Colombo
Direttore Amministrativo	Manuel Festuccia

Asl Frosinone

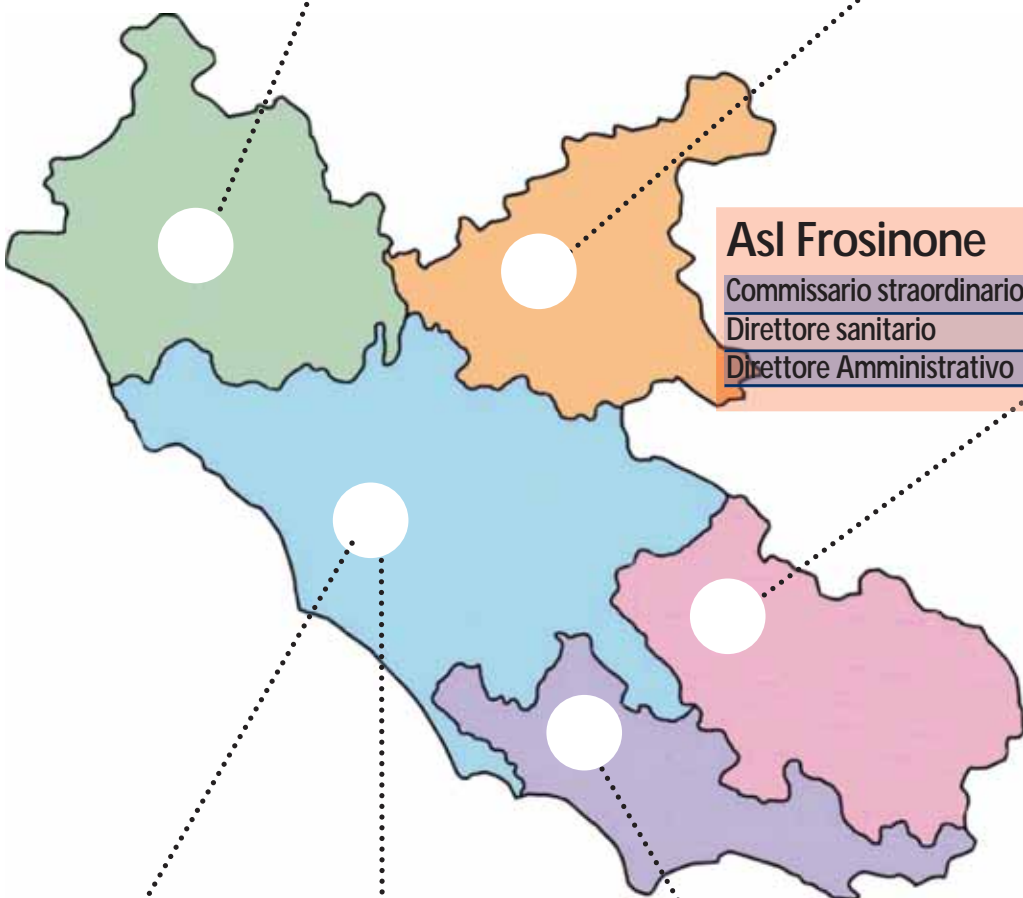
Commissario straordinario	Luigi Macchitella
Direttore sanitario	Claudia Lucidi ff
Direttore Amministrativo	Vincenzo Brusca ff

Asl Latina

Commissario straordinario	Giorgio Casati
Direttore sanitario	Luciano Cifaldi
Direttore Amministrativo	Bruno Riccardi

LEGENDA

- Commissario
- Facente funzione
- A rischio?
- Vacante
- In uscita



Asl Roma 1

Commissario straordinario	Angelo Tanese
Direttore sanitario	Mauro Goletti
Direttore Amministrativo	Cristina Matranga

Asl Roma 2

Commissario straordinario	FLORI DEGRASSI
Direttore sanitario	Marina Cerimele
Direttore Amministrativo	Silvia Cavalli

Asl Roma 3

Commissario straordinario	Giuseppe Legato
Direttore sanitario	Maria Grazia Budroni
Direttore Amministrativo	Paolo Farfusola

Asl Roma 4 CIVITAVECCHIA

Direttore Generale	Giuseppe Quintavalle
Direttore sanitario	Francesca Milito
Direttore Amministrativo	Lauro Sciannamea

Asl Roma 5 TIVOLI, GUIDONIA, SUBIACO

Direttore Generale	Vitaliano De Salazar
Direttore sanitario	Domenico Bracco
Direttore Amministrativo	Francesco Malatesta

Asl Roma 6 CASTELLI, ANZIO, NETTUNO

Direttore Generale	FABRIZIO D'ALBA
Direttore sanitario	Narciso Mostarda
Direttore Amministrativo	Francesca Merli



AZIENDE OSPEDALIERE

San Giovanni Addolorata	Direttore Generale: ILDE COIRO
	Direttore sanitario: Stefano Pompili
	Direttore Amministrativo: Cristiano Camponi
Sant'Andrea	Commissario straordinario: GIUSEPPE CAROLI
	Direttore sanitario: Lorenzo Sommella
	Direttore Amministrativo: Paola Longo
Spallanzani	Commissario straordinario: Marta Branca
	Direttore sanitario: Andrea Antinori ff
	Direttore Amministrativo: Guglielmo di Balsamo
Ifo	Commissario straordinario: Marta Branca
	Direttore sanitario: Ester Forastiere ff
	Direttore Amministrativo: Guglielmo di Balsamo
Ares 118	Direttore Generale: MARIA PAOLA CORRADI
	Direttore sanitario: Domenico Antonio Ientile
	Direttore Amministrativo: Francesco Malatesta
San Camillo Forlanini	Direttore Generale: Antonio D'Urso
	Direttore sanitario: Luca Casertano ff
	Direttore Amministrativo: Francesca Milito
Policlinico Universitario Umberto I	Direttore Generale: Domenico Alessio
	Direttore sanitario: Ferdinando Romano
	Direttore Amministrativo: Massimiliano Gerli

EFFETTO CORTINA



di Francesco Vitale

Quei ravioli ampezzani non si dimenticano facilmente

Qualcuno scrive che furono portati nel Veneto dagli ambasciatori della Serenissima a Istanbul, ma i Casunsei, pasta ripiena a base di barbabietole rosse, nel menù dello chef della "Stella Polare" occupano un posto di rilievo come piatto della tradizione locale. Nel ristorante dell'Hotel Bellevue ci si fregia di una ricetta tipica appena rivista di cui Claudio Sfiller è geloso e insieme fiero

IL CONSIGLIO DELLO CHEF I CASUNSEI

Cucina internazionale, sì, ma anche ricerca delle tradizioni locali e dei piatti che hanno caratterizzato e caratterizzano ancora il territorio. Da questo punto di vista la cucina di Claudio Sfiller, lo chef della "Stella Polare" è sicuramente colta e arguta. E se ai tavoli del raffinato ristorante dell'Hotel Bellevue di Cortina capita di as-

La ricetta tipica prevede mezzo chilo di farina 00, poca acqua e cinque uova. Impastare a mano e lasciare riposare per venti minuti, quindi fare la sfoglia con il mattarello o con le tipiche macchine per la pasta. Intanto prendere delle barbabietole rosse cotte o bollite (che vanno spellate dopo la cottura e non prima), mescolare con patate gialle sempre bollite e schiacciare il tutto dopo averle asciugate. Si può utilizzare il tradizionale schiaccia patate ma si può passare tutto anche al setaccio. Aggiungere parmigiano (Piave Vecchio), noce moscata, sale, pepe. Quindi fare il raviolo, che deve avere un diametro di 8 cm. Chiudere per formare una dischetto a mezza luna. Buttare in acqua bollente e salata per max 3 minuti. Mettere sul piatto di portata ricoperto di parmigiano, burro di malga fuso, semi di papavero. La "variante Sfiller"? Il raviolo viene adagiato su un piatto dove sono già state messe delle rape tagliate sottilissime; al posto del burro mettere una fonduta di Piave Vecchio, sapore inimitabile. Vino consigliato, Chardonnay.



saggiare i Casunsei ampezzani una ragione c'è. Si tratta di un piatto tipico delle Alpi, una pasta ripiena con varianti anche notevoli se si analizza quello dell'area bergamasca, della Val Camonica o del Bellunese. Ci sono ingredienti ricchi e ingredienti poveri, la farcitura più spartana, ma non meno gustosa, è certamente quella dei piatto

ampezzano, a base di barbabietole, ricotta, pangrattato e semi di papavero, diffusi in tutte le vallate dell'Agordino, Zoldo, Cadore e Comelico, cioè quelle che formano il territorio della minoranza linguistica ladina nel Veneto, con varianti lessicali come Casonciei, Casanzes, Csanzoï. Nella Ladinia dolomitica veneta sono molte le variabili di ri-

pieno: nell'Agordino e Zoldo si usa la zucca, in Comelico crauti, pancetta e cipolla, o erba menta. Aggiungiamo un pizzico di storia: c'è una tesi secondo la quale l'origine dei Casunsei va fatta risalire alla corte del sultano di Istanbul, ove quel tipo di pasta ripiena a mezzaluna era preparata in onore dei diplomatici della Repubblica di Venezia.

La Serenissima avrebbe contribuito a diffonderne la fama in tutta l'area che va dalla Carnia (ove si ritrovano gli analoghi Cjalsons), fino alle vallate austriache (con gli Schutzkrapfen). Ma Sfiller tutto questo non lo spiega ai suoi avventori. I suoi ravioli sono quelli nati con i prodotti del territorio, ampezzani doc. E ne va giustamente fiero.



LE MANJE ASTROLOGICHE di Patrizia Tamiozzo Villa

con leggerezza e ironia, alcune caratteristiche ricorrenti, quelle un po' maniacali, dei segni zodiacali. L'astrologia semplice e divertente

(3-10 agosto 2016)

♈ Ariete (21 Marzo - 20 Aprile)
Venere e anche Saturno dal Sagittario desiderano che non vi sentiate più soli, ma che siate pronti ad aprire il vostro cuore a chi vi offre la sua bontà e la sua amicizia. E' un periodo particolarmente positivo per chi si dedica al volontariato.

♉ Toro (21 Aprile - 21 Maggio)
Siete un po' tentati da Sole e Venere, mentre Marte, che fino a poco fa vi infastidiva e vi rendeva collerici, ora si è spostato dallo Scorpione al Sagittario - segno nel quale si trova anche Saturno e non vi disturba più. I giorni 5 e 6, con Venere e Mercurio in Vergine, non vi mancano le buone occasioni e gli incontri simpatici, procurati da Giove - il pianeta della fortuna.

♊ Gemelli (22 Maggio - 21 Giugno)
Giove in Vergine, Saturno opposto e anche Nettuno in quadratura vi confondono le idee e vi rendono insoddisfatti; però non vi mancano le buone amicizie, che vi danno una mano per risalire la china; cercate di praticare qualche sport: questo vi aiuterà a sentirvi in forma; cercate il buon accordo con tutti.

♋ Cancro (22 Giugno - 22 Luglio)
La Luna nel vostro segno ha portato belle novità, che Nettuno in Pesci ha ingrandito rendendovi molto creativi e recandovi in questa bella estate anche una amicizia che credevate di aver perduto. Avete anche Mercurio e Giove in Vergine e quindi siete più creativi che mai.

♌ Leone (23 Luglio - 22 Agosto)
Ora che Marte ha lasciato lo Scorpione e non vi angoscia più, anzi è un vostro alleato e dal segno amico del Sagittario vi offre momenti felici per il vostro compleanno, vi sentite circondati d'affetto da amici, parenti, e conoscenti.

♍ Vergine (23 Agosto - 22 Settembre)
Saturno è in Sagittario, è vero, però il vecchio pianeta dello Zodiaco è un maestro di vita e indica anche a voi le prove che dovete superare; Giove è nel vostro segno fino a settembre e Mercurio (il vostro pianeta guida) è anche lui nel segno della Vergine: saranno entrambi pronti a difendervi e a farvi riposare un pochino in questa calda estate.

♎ Bilancia (23 Settembre - 22 Ottobre)
Buoni risultati per tutti voi; però non subito, ma dal prossimo settembre; Marte, positivo dal segno del Sagittario, vi assicura sia momenti d'amore che ottimi risultati nella vostra professione e nel vostro lavoro; ora però è il momento buono per concedervi un meritato riposo; siate tranquilli e più ottimisti.

♏ Scorpione (23 Ottobre-22 Novembre)
Ora che Marte vi ha lasciato e che Mercurio è in Vergine, congiunto a Venere dal giorno 5, vi si prospettano piacevoli incontri, che vi fanno sognare. Date sfogo alla vostra fantasia e, se vi piace scrivere, questo è il momento buono per farlo. E' un momento favorevole per incrementare le vostre relazioni sociali; prospettive molto buone per le vacanze in paesi esotici; non sono esclusi successi, anche se effimeri, in campo sentimentale.

♐ Sagittario (23 Novembre-21 Dicembre)
Marte il 3 si trasferisce nel vostro segno e vi resterà fino al 27 settembre: ciò contribuisce a risolvere in senso favorevole molte situazioni finanziarie; non sono escluse eredità insperate. E' comunque anche il momento dell'ordine e della disciplina; evitate multe stradali e preoccupatevi di sistemare e mettere ordine nelle bollette di casa; per chi parte in questi giorni, si raccomanda di non lasciare troppi sospesi in ufficio.

♑ Capricorno (22 Dicembre - 20 Gennaio)
Giove, in trigono in Vergine, Venere e anche Nettuno

sono tutti in posizione favorevole al vostro segno: favoriti i viaggi, soprattutto quelli verso paesi lontani. Sono per tutti i Capricorno giornate molto favorevoli per avere successi in campo sentimentale e rafforzare i vostri consolidati legami. In campo sociale è favorito l'incontro con altre persone, anche straniere, con le quali stringere simpatici legami per durature amicizie.

♒ Acquario (21 Gennaio - 18 Febbraio)
Avete Marte che, passato in Sagittario, non vi è più ostile: è quindi destinato a cadere quel clima di continua agitazione che aveva caratterizzato il vostro recente passato; ora potrete trascorrere giorni molto più sereni; c'è la possibilità che si accendano impreviste passioni. Si accentuerà in questo periodo anche il vostro intuito, che vi consentirà di programmare interessanti progetti di lavoro, in vista della ripresa autunnale.

♓ Pesci (20 Febbraio - 20 Marzo)
Marte è in Sagittario, al fianco di Saturno, e pertanto vi è contrario; con l'ingresso di Mercurio in Vergine il 6, in contrasto al vostro segno, dovrete essere particolarmente attenti a non commettere errori di valutazione o eccessi nella vita privata; se saprete gestirvi con attenzione, con l'aiuto di Nettuno, che in questo periodo vi è favorevole e vi protegge, potrete organizzare bene le vostre vacanze, soprattutto al mare, per rilassarvi e ritemperarvi: così potrete affrontare, con rinnovate energie, i prossimi impegni settembrini, sia lavorativi che famigliari.

il Birrafondaiolo

I DATI DI COLDIRETTI: EXPORT QUADRUPPLICATO IN 10 ANNI

Il made in Italy stravince in Europa anche con la birra artigianale

Rispetto a paesi come Germania, Olanda e Gran Bretagna da noi i consumi rimangono su livelli piuttosto bassi. Ma con il caldo la richiesta di questa bevanda vola soprattutto grazie alla varietà dell'offerta da parte dei microbirrifici che oggi sono circa un migliaio con una produzione pari a 45 milioni di litri

di Giuseppe Gambardella

La birra italiana sta conquistando i mercati internazionali. Se nel nostro Paese i consumi rimangono su livelli piuttosto bassi, siamo tra gli ultimi in Europa con meno di 30 litri pro capite, la nostra produzione negli ultimi dieci anni ha visto quadruplicare le vendite all'estero. Lo evidenzia il dossier presentato da Coldiretti, secondo il quale nel 2015 è stato raggiunto il massimo storico per un valore di 183 milioni di euro con la "bionda" italiana che invade i paesi del Nord Europa, dalla

Gran Bretagna alla Germania, con crescite a doppia cifra. L'analisi di Coldiretti, basata sui dati Istat, è stata diffusa in occasione del week end dedicato alla bevanda alcolica più consumata al mondo per far conoscere direttamente dai produttori le "Agribirre" tutte italiane nei Mercati di Campagna Amica, con assaggi, dimostrazioni ed il tutor della birra che spiega caratteristiche e suggerisce abbinamenti.

Il boom delle esportazioni - sottolinea la Coldiretti - riguarda un po' tutti i paesi, dalla Germa-

nia, patria dell'Oktoberfest (+49 per cento) all'Olanda (anche qui +49 per cento) fino alla Gran Bretagna dei pub

(+10 per cento), mentre nel Belgio delle birre trappiste gli acquisti di "bionda" made in Italy sono addirittura decuplicati. Ma con l'arrivo del caldo i consumi di birra volano anche in Italia dove si è registrato un balzo record del 6% degli acquisti, secondo un'analisi Coldiretti su dati Ismea, anche per effetto della nuova offerta di birre artigianali made in Italy che stanno rivoluzionando il mercato. Si assiste infatti in Italia - sottolinea la Coldiretti - al boom dei microbirrifici artigianali che dieci anni fa erano poco più di una trentina ed ora sono circa un migliaio per una produzione stimata in 45 milioni di litri.



IL LAVORO DEI SOGNI

Il museo Smithsonian cerca un esperto in craft beer

Un lavoro da sogno per qualsiasi "beer nerd": tre anni di contratto per dedicarsi alla ricerca e alla raccolta di documenti e informazioni utili a ricostruire la storia della birra negli Stati Uniti. Ad offrire questa opportunità, finanziata dalla Brewers Association, è lo Smithsonian National Museum of American History di Washington.

Come racconta al "Washington City Paper" la curatrice Paula Johnson, il museo «ha raccolto elementi significativi per la storia del cibo per molti anni e quando recentemente abbiamo lavorato alla preparazione di una mostra dedicata ai grandi cambiamenti seguiti alla seconda guerra mondiale sul nostro modo di mangiare ci ha incuriosito molto il movimento della craft beer».

Da qui la necessità di trovare un esperto di birra artigianale che potesse approfondire questo tema.

Se foste interessati, lo stipendio annuale è di circa 60mila dollari e il termine entro il quale presentare la candidatura è il prossimo 10 agosto.

www.ilbirrafondaiolo.com

VOTA LA TUA BIRRERIA PREFERITA

Sms al 351.2366300

mail a ilbirrafondaiolo@gmail.com

L'INIZIATIVA

Ecco il "bottonone della birra": lo premi e ti ritrovi al pub con un tuo amico

Quante volte in questi giorni, seduti alla vostra scrivania, avete chiuso gli occhi sognando di arrivare in un attimo davanti ad un bicchiere di birra, nel vostro pub preferito e con un vostro amico. Beh, se il vostro datore di lavoro avesse installato il "Tap Out Button" del marchio ceco Kozel questo sarebbe potuto accadere davvero. Lo speciale bottone fa parte della nuova campagna pubblicitaria del produttore ceco, che ne ha "messi in palio" tre fra chi rilancerà il trend topic #PushForPub lanciato su Twitter. In pratica chi schiaccia lo speciale bottone viene raggiunto da un taxi che, dopo essere passato a prendere un "amico di bevute", porterà il duo in un pub, in cui troveranno al bancone due pinte appena spillate, Kozel ovviamente.

INVIA UN SELFIE SCATTATO NELLA TUA BIRRERIA PREFERITA:

GLI AUTORI DEI MIGLIORI DIECI TRA SELFIE E MESSAGGI

SARANNO INVITATI A TRASCORRERE CON NOI UNA SERATA SPECIALE NEL LOCALE PIU' VOTATO

CULTURA E TEMPO LIBERO

A PALAZZO VENEZIA E A CASTEL SANT'ANGELO

Una notte al museo tra arte, musica e cultura

Calendari fitti di appuntamenti e aperture serali straordinarie nella fortezza dei papi sul Tevere e nel giardino appena restaurato, a due passi da piazza Venezia

Se volete trascorrere una serata diversa, mettendo insieme arte, storia, cultura e musica, una notte al museo farà al caso vostro. Basta scegliere tra due indirizzi, uno ormai tradizionale, l'altro la novità dell'anno. Parliamo di Castel Sant'Angelo e di Palazzo Venezia.

Nella fortezza museo continua con successo la rassegna "Sere d'arte a Castel Sant'Angelo". Inaugurata il 24 giugno scorso (ultimo appuntamento il 22 settembre), la kermesse alterna concerti di musica raffinata e più popolare, mai banale, con esecuzioni affidate a soliti o ensemble che rappresentano spesso il meglio della cameristica. Così è anche per il mese di agosto. Giovedì 4, infatti, il grande flautista catalano Claudi Arimany, erede musicale di Rampal, di cui suona il famoso flauto d'oro, e il violinista Glauco Bertagnin proporranno un concerto all'insegna di Bach. Mentre Mauro Ottolini, Vincenzo Titti Castrini, Daniele Richiedi saranno gli eclettici protagonisti del Trio Campato in Aria che l'11 agosto ripercorrerà quasi un secolo di storia del jazz. Il 18 agosto Peppe Barra presenterà il suo nuovo disco "Cammina Cammina", mentre il 25 Dobet Gnahoré, cantante, danzatrice e percussionista della Costa d'Avorio, sarà "La



voce dell'Africa". Dal giovedì alla domenica il museo resta aperto fino alle 23, mentre nei 10 euro del biglietto è compreso l'ingresso a spettacoli, conferenze e visite guidate fino ad esaurimento dei posti disponibili. Tutte le manifestazioni hanno inizio alle 21. Info e prenotazioni al numero 06 32810410

Si intitola "Il Giardino ritrovato. Arte, musica e spettacoli a Palazzo Venezia" la rassegna estiva ospitata per la prima volta nel Giardino di Palazzo Venezia, dopo molti anni completamente restaurato. Iniziata il 20 giugno, continuerà fino al 16 settembre tra concerti, conversazioni d'arte, rappresentazioni teatrali e spettacoli di danza con inizio

alle 21. Per quanto riguarda il mese in corso, da segnalare l'8 agosto lo spettacolo "Contemporary Tango" con la partecipazione speciale di Kledi Kadiu. Il 17 agosto l'Orchestra di Piazza Vittorio, nato in seno all'Orchestra di Piazza Vittorio, porterà a

Palazzo Venezia la propria musica nata dall'incontro e dal dialogo tra diverse culture. Il 23 agosto Paola Minaccioni interpreterà "La ragazza con la valigia": antologia dei suoi personaggi comici. Il "Ritorno di Casanova", uno dei capolavori narrativi di Arthur Schnitzler, diventa uno spettacolo: la Compagnia Lombardi-Tiezzi porterà in scena il 30 agosto il viaggio verso casa dell'avventuriero veneziano. Nei giorni di spettacolo Palazzo Venezia sarà visitabile anche dalle 19 alle 23.30. Nei 5 euro del biglietto sono compresi la visita e l'accesso agli spettacoli in programma fino ad esaurimento posti. Info 06 44702823; prenotazioni al numero 06 32810410.



VALE UNA VISITA

La mostra dell'estate viene dal Giappone

Tra le mostre in corso a Roma ci piace raccomandare quella ospitata alle Scuderie del Quirinale, dedicata ai "Capolavori della scultura Buddista". Si tratta di 21 opere summe, per un totale di 35 pezzi, mai esposte in Italia e che spaziano dal periodo Asuka (VII-VIII secolo) al periodo Kamakura (1185-1333), realizzando un affascinante percorso in una cultura solidissima nelle sue affermazioni e di potenza creativa formidabile. Diciamo subito, la mostra ha un unico difetto: la sua brevità. Inaugurata il 30 luglio scorso, resterà aperta soltanto fino al 4 settembre.

Tradizionalmente considerate come immagini di culto, molte sculture buddhiste sono difficilmente trasportabili e, anche in Giappone, non sono facilmente accessibili poiché esposte

nella semioscurità di templi e santuari o protette in collezioni di grandi musei nazionali. Per questo l'esposizione romana acquista una valenza anche maggiore. Le statue, bellissime e di tecnica straordinaria, esprimono e raffigurano stati di consapevolezza e sentimenti diversi, come la meditazione e l'azione, la quiete o l'ira, la comprensione o la paura. Esprimono inoltre scuole di buddhismo e insegnamenti differenti. La mostra è stata realizzata in occasione delle celebrazioni per il 150esimo anniversario delle relazioni diplomatiche tra Italia e Giappone.

Capolavori della scultura buddhista giapponese
Fino al 4 settembre 2016
Scuderie del Quirinale
Via XXIV Maggio 16, Roma
Info e biglietti 06 3996 7500

L'AGENDA DELL'ARTE

VILLA D'ESTE

Una visita che ne vale due. Nella meravigliosa Villa d'Este a Tivoli, fino al 31 ottobre 2016, è possibile visitare l'insolita mostra "I voli dell'Ariosto. L'Orlando furioso e le arti". È stata organizzata dal Polo Museale del Lazio in occasione del cinquecentesimo anniversario della prima edizione dell'Orlando furioso di Ludovico Ariosto (1516) e intende celebrare l'impatto esercitato dal poema fino ad oggi sulle arti figurative. Villa d'Este, con il suo celebre giardino e i suoi ambienti affrescati, costituisce lo scenario ideale per una mostra di questo tipo: il cardinale Ippolito II d'Este, che fece costruire e decorare tra gli anni sessanta e settanta del Cinquecento questa villa di delizie, nipote del cardinale Ippolito I a cui era stato dedicato il Furioso, non solo è citato più volte nel poema, ma aveva avuto modo di frequentare l'Ariosto negli anni della giovinezza.
Piazza Trento 5, Tivoli; info 0774 332920

CHIOSTRO DEL BRAMANTE

La mostra "I Macchiaioli. Le collezioni svelate", in programma fino al 4 settembre, presenta al pubblico per la prima volta importanti dipinti dei Macchiaioli e non solo. Le 110 opere in mostra, di importanti collezioni private, rappresentano un nucleo inedito del più importante movimento pittorico italiano del XIX secolo.
Via Arco della Pace 5; info 06 916508451

VITTORIANO/1

Fino all'11 settembre è possibile visitare "Alphonse Mucha. Tra Art Nouveau e Utopia", esposizione dedicata al pittore e scultore ceco, considerato uno dei più importanti esponenti dell'Art Nouveau. La produzione di Mucha comprende moltissime opere: pannelli decorativi, cartelloni pubblicitari, manifesti teatrali (particolarmente importanti quelli per le recite della grande attrice Sarah Bernhardt), copertine per riviste, calendari, illustrazioni librarie.
Via di San Pietro in Vincoli; info 060608



Un'opera di Giovanni Fattori in mostra al Chiostro del Bramante

VITTORIANO /2

Fino al 30 ottobre l'Ala Brasini del Vittoriano ospita la mostra "Barbie. The icon", dedicata alla bambola più famosa del mondo. Il suo vero nome è Barbara Millicent Roberts e nei 56 anni di vita è riuscita ad abbattere ogni frontiera linguistica, culturale, sociale e antropologica, rappresentando 50 nazionalità diverse. La mostra è arricchita da nuovi prestiti dalla serie Barbie Fashionista e dalle wedding dolls della coppia reale inglese William e Kate.
Via di San Pietro in Vincoli; info 060608

PALAZZO ESPOSIZIONI

La mostra "Vera fotografia", in corso fino al 28 agosto 2016, intende ripercorrere la lunga carriera di Gianni Berengo Gardin

(Santa Margherita Ligure 1930), il fotografo che forse più di ogni altro ha raccontato il nostro tempo e il nostro paese in questi ultimi cinquant'anni. La sua vita e il suo lavoro costituiscono una scelta di campo, chiara e definita: fotografo di documentazione sempre, a tutto tondo e completamente. In mostra saranno esposti i suoi principali reportage, con le immagini più note accanto ad altre meno conosciute o del tutto inedite.
Via Nazionale 194; info 06 39967500

SCUDERIE QUIRINALE

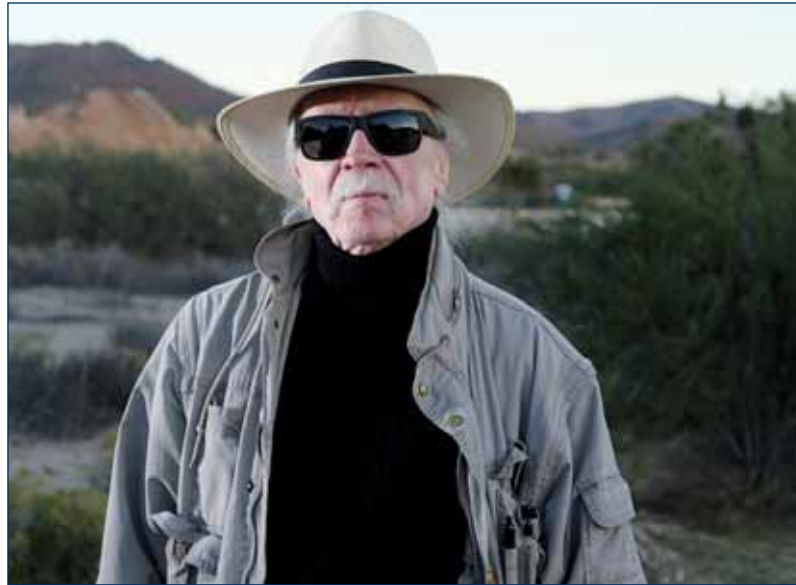
Davvero insolita la mostra proposta dalle Scuderie del Quirinale, dal prossimo 29 luglio al 4 settembre 2016 e incentrata sulla Scultura Buddista Giapponese. Si tratta di 21 opere summe (per un totale di 35 pezzi), che spaziano dal periodo Asuka (VII-VIII secolo) al periodo Kamakura (1185-1333). Tradizionalmente considerate come immagini di culto, molte di queste opere sono difficilmente trasportabili e, anche in Giappone, non sono facilmente accessibili, perché per lo più sono esposte nella semioscurità di templi e santuari o protette in collezioni di grandi musei nazionali.
Via 24 Maggio 16; info 06 39967500

SCELTI PER VOI I LIVE DI AGOSTO DEDICATI
A CHI RESTA IN CITTÀ

Appunti di musica made in Italy in attesa del maestro Carpenter

di Tonino Merolli

Anche quest'anno il mese di agosto si presenta decisamente meno ricco degli altri, dal punto di vista delle proposte musicali. Terminate due importanti rassegne, Postepay Rock in Roma e Luglio Suona Bene, rimane in piedi (almeno per i primi quindici giorni del mese) la programmazione di Roma Incontra il Mondo a Villa Ada mentre alcune realtà, come il Monk Club o il Circolo Andrea Doria, continuano a tenere aperti i battenti, con le loro sempre intriganti proposte. E, in attesa che sia annunciata, magari, qualche iniziativa dell'ultima ora, gli appassionati di musica che rimangono nella capitale possono rinfrescarsi la sera ai bordi del Laghetto di Villa Ada, potendo contare su eventi selezionati ed interessanti. Si comincia, dunque, venerdì 5 agosto, con il cantautore labronico Bobo Rondelli, artista instancabile e prolifico, che sbarca a Villa Ada dedicando un intero spettacolo all'illustre concittadino Piero Ciampi. Uno show scarno e minimale quello di Bobo, un tavolino, un bicchiere di vino e poche luci, accompagnato dagli amici Fabio Marchiori alle tastiere e Filippo Ceccarini alla tromba, con l'unico scopo di enfatizzare al massimo la musica e il genio maledetto di Ciampi. In contemporanea, il live dj set di Ben Sims al Circolo Andrea Doria di Tor di Quinto. Una serata dedicata alla techno di qualità che continua ad essere amata e seguita da un pubblico sempre più vasto ed, in particolare, dalle giovani generazioni. La sera successiva, sabato 6 agosto, sulla terrazza del Palazzo dei Congressi dell'Eur tappa romana



John Carpenter, il maestro dell'horror, in concerto a Roma con il suo gruppo

del "Sono Io Tour". Protagonista il pugliese Raffaele Riefoli (in arte Raf), cantautore aperto alle innovazioni sonore tecnologiche e forse, anche per questo, ancora estremamente attuale. La stessa sera, ma a Villa Ada, il Muro del Canto continua il fortunato tour del terzo disco "Fiore de Niente" con un live energico nella propria città. Ancora una formazione capitolina sul palco di Villa Ada la sera successiva, domenica 7 agosto. Si tratta di Radici nel Cemento, la storica reggae band romana, che torna sulle scene con il singolo/video "Movimento lento" (un elogio della lentezza in levare) e con l'album "7". Lunedì 8 agosto doppio grande concerto a Villa

Ada con il romano Marco Zitelli (in arte WrongOnYou), nome emergente dell'ambient folk nostrano, e i britannici Daughter di Elena Tonra, una delle realtà emergenti più affascinanti provenienti dal Regno Unito, non per niente sotto contratto con la 4AD. Sempre a Villa Ada, la sera successiva, la taranta dub/funky dei Nidi D'Arac, formazione salentina capitanata da Alessandro Coppola che torna a Roma dopo l'uscita del re-

IN PRIMA FILA

VILLA LAIS

La Locandiera

Dopo 48 stagioni estive all'anfiteatro della Quercia del Tasso, attualmente in restauro, la storica compagnia La Plautina diretta da Sergio Ammirata, si trasferisce provvisoriamente a Villa Lais, nel cuore del quartiere Appio-Tuscolano. Fino al 28 agosto, dal giovedì alla domenica alle 21, sarà possibile assistere alle repliche de "La Locandiera" di Carlo Goldoni, con Patrizia Parisi e Sergio Ammirata. Ingresso da via Deruta. **Biglietti da € 12 a € 18; info e prenotazioni 06 5750827 e 328 7671786**

CASA DEL JAZZ 1

Arve Henriksen

Considerato una delle voci più importanti della nuova scena nord europea, Arve Henriksen (tromba e voce), insieme all'elettronica di Jan Bang, una delle personalità più brillanti della scena europea, arriva alla Casa del Jazz per proporre un dedalo sonoro suggestivo, che dai fiordi norvegesi arriva in chiaroscuro a toccare le più alte vette dell'elettronica contemporanea. **Biglietti € 15; info 06 704731**

CASA DEL JAZZ 2

Swing Night di Ferragosto

A conclusione di Summertime, il festival estivo della Casa del Jazz, il 15 agosto arriva Swing Night, notte di musica swing, tutta da ballare e da ascoltare. A ricreare le atmosfere dei famosi locali di Harlem negli anni '30 l'orchestra diretta dal polistrumentista e arrangiatore Giorgio Cuscito, la Swing Valley Band, con un repertorio specifico per il ballo swing e per il lindy-hop, oggi tornato tanto di moda. **Biglietti € 10; info 06 704731**

DAL 5 AL 7 AGOSTO NEL CHIOSTRO DELL'ABBAZIA

I ritmi della Sabina con il Farfa Voice Festival

Grande attenzione alle nuove proposte, agli artisti emergenti e soprattutto alla musica che si rinnova. Queste le caratteristiche di Farfa Voice, che dal 5 al 7 agosto animerà le calde serate d'agosto della Sabina. Il festival, giunto alla quarta edizione, si svolgerà all'interno del borgo di Farfa, nel chiostro dell'Abbazia, punta di diamante dell'intera area geografica e ormai luogo d'incontro per musica e cultura. Primo appuntamento del Farfa Voice sarà con Claudio Leone (5 agosto) che andrà in scena con il suo progetto in trio completato da Stefano Battaglia al contrabbasso, Francesco Merenda alla batteria e dalal voce di Lydia Lyon. Il secondo concerto all'interno del suggestivo borgo di Farfa, il 6 agosto, sarà con la formazione capitanata dal chitarrista Filippo Cosentino che vedrà salire sul palcoscenico Lucrezio de Seta alla batteria, Giovanni Sanguineti al contrabbasso e Federica Gennai alla voce. A concludere la rassegna, il 7 agosto, sarà una formazione rigorosamente hard Bob, ovvero gli Slightly Out Stet, composti da Francesco Giu-

stini alla tromba e flicorno, Benedetto Burchini al sax tenore, Enrico Orlando al pianoforte, Nicola Ferri al contrabbasso e Andrea Croci alla batteria. Anche loro saranno accompagnati da una vocalist che per l'occasione sarà Ramona Schino.

Farfa Voice Festival è un progetto culturale che nasce dalla volontà di promuovere concerti, realtà artigianali, spazi enogastronomici, all'interno dell'affascinante borgo medioevale di Farfa, vero gioiello culturale della Sabina. L'Abbazia di Farfa, dichiarata mo-

numento nazionale nel 1928, è uno dei centri storico-religioso più quotati a livello internazionale. **Farfa Voice Festival, IV edizione Dal 5 al 7 agosto 2016, h 21,45 Chiostro dell'Abbazia di Farfa, Farfa Ingresso gratuito**

NEI GIARDINI DELLA FILARMONICA

Bonacelli e Pambieri, due grandi solisti del teatro in scena

Nel pigro agosto, caratterizzato da sempre dal consistente calo dell'offerta di spettacoli dal vivo, è ghiotta l'occasione di incontrare due signori del teatro italiano come Paolo Bonacelli e Giuseppe Pambieri, nei Giardini della Filarmonica per "I Solisti del Teatro". Paolo Bonacelli sarà in scena, giovedì 11 agosto, con "Nothing like the sun", omaggio a Shakespeare, a 400 anni dalla sua morte. Shakesperare non fu solo il più grande drammaturgo dell'età moderna; fu anche un grande poeta lirico, capace di riprendere la

tradizione rinascimentale della poesia d'amore e insieme di dissacrare la "moda". Ciò avviene in particolare nella seconda sezione dei Sonetti (1609) ispirati a un'ignota "dark lady", ove l'amore idealizzato viene rovesciato in una febbre mai acquisitezza, lussuria, vergogna. Ad accompagnare Paolo Bonacelli, diretto da Marcello Cava, le musiche dal vivo di Pholx. Il 27 agosto è la volta di Giuseppe Pambieri in "Centomila, uno, nessuno: la curiosa storia di Luigi Pirandello", scritto e diretto da Giuseppe Argirò. E' un viaggio ironico e appas-

sionato nel multiforme universo dello scrittore siciliano, un ritratto inedito disegnato attraverso le figure più significative della sua vita, le sue opere, il suo pensiero. E lo spettacolo, affidato alle profonde risonanze di Giuseppe Pambieri, si snoda raccontando gli aspetti meno visitati dell'esistenza di Pirandello. **I Solisti del Teatro 11 e 27 agosto 2016, h 21,30 Giardini della Filarmonica via Flaminia, 118 Roma Biglietti da € 13 a € 15 Info e prenotazioni 06 4746390**

Il Nuovo Corriere
di Roma e del Lazio

direttore responsabile
Giovanni Tagliapietra

redazione
via Boezio, 6 00193 ROMA
tel. 06 32 80 34 81 - fax 06 32 80 34 00
redazione@corrierediroma-news.it
www.corrierediroma-news.it
editore
IL NUOVO CORRIERE EDITORIALE SRL

INCE SRL
Distribuzione
Emilianpress s.c.r.l.
via del Magliolino, 168 - 00155 Roma

Pubblicità Commerciale
INCE Srl - via Boezio n. 6 - 00193 Roma -
Tel. 0632803481 - email:
pubblicita@corrierediroma-news.it
iscritta al Registro degli Operatori
di Comunicazione (ROC) al numero 25423

stampa
Arti grafiche Boccia spa
via Tiberio Claudio Felice, 7
84131 Salerno

P. Iva e Codice Fiscale 9713300584

registrazione
Tribunale di Roma
n° 266 del 27 novembre 2014

esercizi commerciali

VATICANO

MASSENI CAFFÈ SRLS

PIAZZA PIO IX N 3

PIZZERIA LA RUSTICHELLA

VIA ANGELO EMO

PRATI

PIZZERIA NON SOLO PIZZA

VIA DEGLI SCIPIONI N 95

STAR SHOP ROMA FUMETTERIA

VIA DEGLI SCIPIONI N 116

PIZZERIA SAN MARCO

VIA TACITO N 29

SISTORANTE

VIA TOLEMAIDE N 29

CENTRO

RISTORANTE CLEMENTE

ALLA MADDALENA

PIAZZA DELLA MADDALENA N 4

SALARIA - LIBIA

ARCIONI

PIAZZA CRATI N 22/24

LIBRERIA ARION

VIALE SOMALIA N 50

PASTICCERIA SALENTINA

VIA LAGO TANA

NOMENTANA

ARTE BIANCA - PANE,

PIZZA, DOLCI E...SFIZI

VIALE ADRIATICO N 97

CASSIA - FLAMINIA

DELFO BAR EREDI SALVADEI SRL

PIAZZA DEI GIUOCHI DELFCI N 36

RISTORANTE FLAMINIO 86

VIA FLAMINIA N 86

TRIONFALE

PINETA SACCHETTI

BAR LATTERIA VITI FABIO

VIA TAGGIA N 13/15

BAR PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA

CALDA BAKER'S 2000 SRL

PIAZZA CAPECELATRO N 1/2A

AGORÀ SUPERMERCATI

VIA T. DE GUBERNATIS/ VIA TRIONFALE

IPER FAMILY SUPERMERCATO

VIA DI TORREVECCHIA N 1050

PORTUENSE

POZZO DEL GELATO

VIALE ISACCO NEWTON N 82

SAN GIOVANNI - EUR

ZAMA CAFFÈ

PIAZZA ZAMA, 5

GRAN CAFFÈ DUE SCALINI

VIA ACAIA, 34

ASSO TUTELA

VIALE CASTRENSE N 31

ARDEATINA

ORLANDI MAURIZIO CHIOSCO

VIA DELLE CAVE ARDEATINE N 4

BOCCEA

PIM SUPERMERCATO

VIA DI BOCCEA N 794/ VIA PIEDICAVALLU

OSTIA

LE PETIT CAFÈ

VIA VEGA N 6

BETTER CAFFÈ

VIALE PAOLO ORLANDO N 3

PRESTIGE BAR

VIA DELLE GONDOLE

PIAZZA SANTA MONICA

BAR DUCA

CORSO DUCA DI GENOVA N 124

BAR GELATERIA SISTO

PIAZZA ANCO MARZIO N 7

PASTICCERIA BAR KRAPPEN PAGLIA

PIAZZA ANCO MARZIO N 18/19

BAR STABILIMENTO

BALNEARE VENEZIA

LUNGOMARE AMERIGO VESPUCCI N 8

CENTRO SPORTIVO RESORT LE DUKE

LUNGOMARE DUILIO N 22

BAR GELATERIA NABIL

PORTO TURISTICO DI ROMA

BAR MILELLIS

VIA CAPITANO CONSALVO N 13

TODIS SUPERMERCATO

VIA CASTELPORZIANO N 294 INFERNETTO

ecco dove potete trovare



Fondazione S.Lucia irccs via ardeatina 306

NAZIONALE - PZZA VENEZIA - CAMPO DEI FIORI - CIRCO MASSIMO BARBERINI

ANTONELLI PAOLA

LARGO CHIGI

ARANCI ORAZIO

LARGO ARGENTINA N 14

ARPINI BRUNA

PIAZZA DEL PARLAMENTO

DI PERSIO LUCA

VIA DEL TRITONE N 152

VENDITTI BIANCAMARIA

VIALE AVENTINO/ FAO

COLA FABIO

PIAZZA POLI

BALDUCCI LUCA

VIALE AVENTINO/ CIRCO MASSIMO

CAIAFFA BRUNO

VIA TRAFORO

ANTICA EDICOLA

PIAZZA COLONNA

CARACCI ELVIRA

PIAZZA BARBERINI

TERASCHI PRISCILLA

VIA DELLA SCROFA N 10

CECCARELLI NILDE

VIA NAZIONALE

VICARI ANTONELLA

PIAZZA DEL COLOSSEO

DE CAROLIS STEFANO

PIAZZA S. SILVESTRO

CERVONE ROBERTO

PIAZZA DELLA CROCE

DI STEFANO FIORELLA

PIAZZA CINQUECENTO

PRUNESTI MARIO

PIAZZA PASQUALE PAOLI

CRISTOFORI ROBERTO

LARGO ARGENTINA

DEL BENE ANNA

VIA SOLFERINO N 22

DI CAMILLO BRUNO

SALITA DE CRESCENZI

CINTI DANILLO

VIA DEL BOSCHETTO/ VIA NAZIONALE

CARMELITANO ANTONIETTA

VIA NAZIONALE N 7

FAGIOLI SRL

VIA VENETO/ VIA VERSILIA

FARINA ROSSANA

PIAZZA CAMPO DE' FIORI

DE ANGELIS FILIPPO

PIAZZA DELLA MINERVA

FERRI SERGIO

PIAZZALE ALBANIA

GURRERA GIANLUCA

VIA DE PRETIS N 96

FURINI ENRICO

PIAZZA DEL GESÙ N 48

GIORGIETTI MARIA GRAZIA

PIAZZA CAPRANICA N 78

GIOVANNOLA PIETRO

VIA NAPOLI/ VIA VIMINALE

GIUSTI MAZZINI/ ROBERTO

VIA PALERMO/ VIA VIMINALE

GRECO MARCO

PIAZZA DI SPAGNA N 57

SISAY/ HABTAMU WOLDER

VIA VITTORIO EMANUELE ORLANDO 75

PADOAN MASSIMO

VIA DEL BABBUINO N 150

BORIONI MIRKO

PIAZZA IN LUCINA N 31

DI GIANVITTO DANIELE

VIA VENETO/ VIA LUDOVISI

MANCINI ALBERTO

FRAU GIOVANNA

VIA RIPETTA/ VIA TOMACELLI

PANDOLFINO CLAUDIO

VIA BARBERINI

PIERONI SAS

VIA VENETO/ VIA LOMBARDIA

PODDA LUGINA

VIA DEL GAMBERO

POLA ROBERTO

VIA S. ANDREA DELLE FRATTE

A&A DI VASAPOLLO

VICOLO DELLA MORETTA

VOLPINI CLAUDIO

VIA S. VINCENTO

DI GIULIANO LAMBERTO

VIA SISTINA N 108

VATICANO - AURELIA

GREGORIO VII

MIRIAM SNC

PIAZZA S.MARIA ALLE FORNACI

EDICOLA SAN PIO X

VIA SAN PIO X N. 16

BIGI EUGENIO

LARGO D. COLONNATO SNC

ULTIMA NOTIZIA SAS

VIA GREGORIO VII N. 55

VVV SAS DI ROBERTO V

VIA BALDO DEGLI UBALDI N 21

FERRI BRUNA

VIA GREGORIO VII N 340

DARIMA E C SNC

LARGO JACOBINI SNC

PACINELLI M.GRAZIA

LARGO GALAMINI N 192

SCHINOGLI STEFANO

VIA BALDO DEGLI UBALDI

RENZI MARCO

VIA S. SILVERIO VIA GREGORIO VII

TRABALZINI ALESSANDRO

PIAZZA PIO XII

FEDERICO ALESSANDRO

VIA AURELIA N 560

TIBURTINA - VERANO - S.LORENZO

J. & D. DI COSTA JAC

PIAZZALE DEL VERANO N 38

APPA SAS DI MASSIMO

VIALE IPOCRATE SNC

NUOVO CATALDO 2

PIAZZALE STAZIONE TIBURTINA

FINA PELLEGRINI FS

PIAZZA DEI SICULI N 16

GIACOMINI

VIA C. FACCHINETTI N 4

NEW STORE SNC

LARGO BELTRAMELLI

ANTONINI

VIA DEI DURANTINI N 267

MARTUFI ANTONIO

VIA DEI SARDI N 79

FERRARI ALESSANDRO

VIA TIBURTINA N 111

QUINTO FABIO MASSIMO

PIAZZALE ALDO MORO

NUOVO CATALDO

INTERNO STAZIONE TIBURTINA

PORTA PIA - NOMENTANA

TALENTI - SALARIA - BOLOGNA

MONTE ROTONDO

AMBROSI GIULIO

CORSO ITALIA

ROMANELLO LUCA

VIA PO/ VIA SALARIA

DE CAROLIS ILARIA

CORSO TRIESTE N 90

FIORELLI GIOVANNI

PERUGINI LUCA SAS

PIAZZA FIUME/ CORSO ITALIA

DE ANGELIS EUGENIO

VIA SIMETO N 41/B

SPADARO LUIGI

VIA SANTA COSTANZA

VIA NOMENTANA

PRIMOLI SAS DI PEDUZ

VIA RENATO FUCINI VIA DAVANZATI

FARNETTI SNC

VIA NOMENTANA N 591/A

MA.SA SNC DI HOSSAIN

STAZIONE ROMA NORD

SILVANI SERGIO

PIAZZA VESCOVIO

MAIONE ALESSANDRO

PIAZZA ORESTE TOMASSI

EDICOLA TERESA DI TE

VIALE DI VILLA GRAZIOLI

ANDREA ANDREA

VIA NOMENTANA N 474

MADDALENA FRANCESCO

PIAZZA DI PORTA PIA

MESANO PASQUALE

PIAZZA SEMPIONE

GORELLO ANDREA

VIALE SOMALIA N 98</

il Comune di Fiumicino

presenta

UNA NOTTE PER SATURNO

Serata astronomica dedicata al pianeta Saturno

*Breve conferenza sul pianeta Saturno
con osservazione al telescopio del
"Signore Degli Anelli" e di altre
meraviglie dell'Universo*



Un evento di
Giuseppe Conzo
in collaborazione con
Alessandro Vittorini
Gabriele Spaziani
Sante Ferretti

6 agosto 2016 - ore 20.15

Villa Guglielmi - Fiumicino (RM)

INFO

EMAIL: giuconzo@gmail.com

CELL: 3475010985

INGRESSO LIBERO